

COWBOYS & ALIENS

Sinossi

Il regista dei blockbuster, JON FAVREAU (*Iron Man, Iron Man 2*) dirige DANIEL CRAIG (*Casino Royale, Quantum of Solace*) e HARRISON FORD (la franchise di *Indiana Jones*, e la serie di *Guerre Stellari*) nel film evento dell'autunno 2011 che unisce il Western classico all'invasione aliena, in un modo audace e originale: ***Cowboys & Aliens***.

Con il supporto degli acclamati filmmakers, STEVEN SPIELBERG (*Lo Squalo, E.T.: L'Extraterrestre, Jurassic Park*), BRIAN GRAZER (*8 Mile, A Beautiful Mind, American Gangster*) e RON HOWARD (*Apollo 13, A Beautiful Mind, Il Codice Da Vinci*), oltre a ALEX KURTZMAN (*Star Trek, Transformers*) e ROBERTO ORCI (*Star Trek, Transformers*); Favreau realizza un originale action-thriller che catapulterà il pubblico nel Vecchio West, dove un cowboy solitario condurrà una rivolta contro un terrore venuto da un altro mondo.

1875. Territorio del New Mexico. Uno straniero (Craig) senza alcun ricordo del proprio passato, si imbatte nell'arida cittadina, in mezzo al deserto, di Absolution. L'unico accenno alla sua storia è un misterioso bracciale che gli cinge il polso. Scoprirà presto che gli stranieri non sono accolti a braccia aperte dagli abitanti di Absolution, una cittadina in cui nessuno compie un passo per le sue strade senza il permesso del tirannico Colonnello Dolarhyde (Ford). Absolution è una cittadina stretta nella morsa della paura.

Ma Absolution sta per vivere una paura che difficilmente avrebbe potuto provare prima, quando la città viene attaccata da predoni del cielo. Urlando e volando a velocità mozzafiato, e con luci accecanti, rapiscono uno ad uno gli impotenti cittadini; questi misteriosi visitatori sfideranno tutte le certezze in possesso degli abitanti del luogo.

Ora, lo straniero che avevano rifiutato, rappresenta la loro unica speranza di salvezza. Poichè, questo pistolero, inizia lentamente a ricordare chi è, e cosa ha vissuto, rendendosi conto di custodire un segreto che potrebbe dare alla cittadina la possibilità di combattere la forza aliena. Con l'aiuto dell'inafferrabile Ella (OLIVIA WILDE, *Tron: Legacy, Cambio Vita*), assembla una squadra composta da persone fino a poco prima avversarie - gente del luogo, Dolarhyde e i suoi ragazzi, fuorilegge e i guerrieri Chiricahua Apache - tutti in pericolo di annientamento. Improbabili alleati contro un nemico comune, si prepareranno all'epica resa dei conti per la sopravvivenza.

Ufficio Stampa Universal Pictures International Italy

Cristina Casati: cristina.casati@nbcuni.com

Marina Caprioli: marina.caprioli@nbcuni.com

Riccardo Tinnirello: riccardo.tinnirello@nbcuni.com

Uscita italiana: 14 Ottobre 2011

Durata: 118 minuti

Il materiale fotografico è disponibile sul sito www.image.net

Insieme a Craig, Ford e Wilde in questo action-thriller ci sono anche SAM ROCKWELL (*Iron Man 2*) nel ruolo di Doc, il proprietario del saloon e ANA DE LA REGUERA (*Eastbound and Down*) nel ruolo di sua moglie, Maria; ADAM BEACH (*Flags of Our Fathers*) nel ruolo del braccio destro del Colonnello Dolarhyde, Nat Colorado; PAUL DANO (*Il Petroliere*) nella parte del codardo figlio di Dolarhyde, Percy; CLANCY BROWN (*Le Ali Della Libertà*) nel ruolo del predicatore di Absolution, Meacham; e KEITH CARRADINE (*Nashville*) nel ruolo dello sceriffo John Taggart oltre a NOAH RINGER (*L'Ultimo Dominatore Dell'Aria*) nel ruolo di suo nipote, Emmett.

La sceneggiatura di “*Cowboys & Aliens*” è di Roberto Orci & Alex Kurtzman & DAMON LINDELOF (*Lost*) e MARK FERGUS (*Children of Men, Iron Man*) & HAWK OSTBY (*Children of Men, Iron Man*), da una storia di Fergus & Ostby e STEVE OEDEKERK (*Una settimana Da Dio*). Basato su “*Cowboys and Aliens*” dei Platinum Studios di SCOTT MITCHELL ROSENBERG (“*Men in Black*”). Producono Grazer, Howard, Kurtzman, Orci e Rosenberg.

La compiuta squadra dietro le quinte di *Cowboys & Aliens* comprende il direttore della fotografia MATTHEW LIBATIQUE (*Iron Man, Cigno Nero*), lo scenografo SCOTT CHAMBLISS (*Star Trek, Salt*), il montatore DAN LEBENTAL (*Iron Man, Elf*) e JIM MAY (*A-Team, G.I. Joe: La Nascita dei Cobra*), la costumista MARY ZOHPRES (*Iron Man 2, Il Grinta*) e il compositore HARRY GREGSON-WILLIAMS (*The Town, Fuori Controllo*).

I produttori esecutivi sono Spielberg, Favreau, DENIS L. STEWART (*Iron Man 2*), BOBBY COHEN (*Revolutionary Road, Memorie Di Una Geisha*), RANDY GREENBERG (*Dylan Dog: il Film*, e l'imminente *Meet the Haunted*) e RYAN KAVANAUGH (*Limitless*, e l'imminente *Immortals*).

NOTE DI PRODUZIONE

Destino Manifesto: Il Progetto Inizia

La premessa del titolo “**Cowboys and Aliens**” era così convincente e accattivante che i diritti cinematografici della graphic novel di Scott Mitchell Rosenberg dei Platinum Studios furono acquistati prima che l'opera fosse completata. Era così affascinante, ricorda Spielberg come produttore esecutivo: “Continuavo a chiedermi perchè mai nessuno avesse mai fatto qualcosa di simile prima di allora”.

La copertina del fumetto ne fece del produttore premio Oscar® Ron Howard, un convinto sostenitore fin dalla prima volta che lo vide. Sintetizza: “Era tutto ciò che speravo ed oltre: la più eccitante versione del West che incontra alcuni duri alieni. È il West con tutta la sua tensione. È stato bello per me vedere dei personaggi che, solo poco prima si sarebbero azzuffati l'uno contro l'altro, improvvisamente costretti a cercare di sopravvivere insieme”.

La graphic novel di Rosenberg descrive dettagliatamente un'invasione ambientata nella misteriosa terra del West del tardo 19° secolo. Piena di pistoleri, fuorilegge e battaglie da saloon, in un ambiente duro che ha fornito un luogo unico per l'assalto ultraterreno al nostro pianeta. Con la fine della guerra civile, solo un decennio prima, le innovazioni tecnologiche e industriali, la lampadina i telegrafi e le ferrovie transcontinentali, condividevano lo scenario con la violenta e imminente espansione del giovane paese. Non era raro per gli allevatori incontrare i Chiricahua Apache nel territorio del New Mexico a quell'epoca, e quegli incontri erano raramente amichevoli. Quando questi classici nemici capiranno di dover combattere un nemico comune, le loro interazioni passeranno da aspre a cooperative.

Nei 14 anni trascorsi dalla prima volta in cui Rosenberg ha mostrato quello che avrebbe rappresentato “*Cowboys and Aliens*”, molti si sono cimentati con l'enigma di come sarebbero stati miscelati questi due generi classici in un unico film.

Gli sceneggiatori di *Iron Man*, Mark Fergus e Hawk Ostby, così come lo scrittore Steve Oedekerck, noto per il suo lavoro su *Una settimana Da Dio*, hanno adattato la storia che poi sarebbe diventata la base per *Cowboys & Aliens*. In aggiunta, Fergus e Ostby hanno condiviso i credits per la sceneggiatura del film.

Ricorda Ostby: “Siamo entrati in *Cowboys & Aliens* mentre si stavano concludendo le riprese di *Iron Man*, e ci fu offerta l’opportunità di creare un intero universo partendo da una tabula rasa. C’era un’intera graphic novel già esistente, che noi ammiravamo, ma scegliemmo di ispirarci all’indelebile copertina del libro: un cowboy a cavallo, che scappa da un’astronave luminosa ed incombente”.

Fergus ha amato il fatto che gli abitanti del vecchio West non possedessero l’assetto mentale del ‘vagliare l’impossibile’. Lui dice: “Quell’immagine, senza citare il titolo, già diceva tutto. Univa il genere Western con l’invasione aliena e il risultato era perfetto per una trasposizione cinematografica”. In effetti, tutti gli scrittori coinvolti nella stesura della sceneggiatura ebbero reazioni simili a quella di Spielberg riguardo il materiale sorgente. Aggiunge Fergus: “E’ successa a noi la stessa cosa fin dalla prima stesura e pensavamo, ‘Ma come è possibile che nessun altro ci abbia pensato prima? Questi due generi vanno di pari passo’. Abbiamo immaginato la grandezza epica di John Ford in *Sentieri Selvaggi*, infusa della magia di Spielberg di *Incontri ravvicinati del terzo tipo*. Ogni personaggio della storia parte da un archetipo del western classico, ma ognuno si sforza di essere unico, ricco e dalla parte giusta”.

Il progetto avrebbe dovuto attendere fino al 2008 prima che tutti i fuochi accendessero i cilindri. Spielberg, che in precedenza si era unito all’Imagine di Howard e Brian Grazer, portò a bordo del progetto gli scrittori/produttori Alex Kurtzman e Roberto Orci per dare il via alla pre-produzione. Insieme a Damon Lindelof, gli uomini rielaborarono la sceneggiatura affinché soddisfacesse le visioni e le aspettative della Imagine, di Spielberg e di Rosenberg.

Con i film campioni d’incassi, come i primi due *Transformers*, *Mission: Impossible III* e la rivisitazione di *Star Trek* tra i loro credits, Kurtzman e Orci si sono dimostrati cantastorie eccezionali su scala globale. Lo stesso valeva per Lindelof, per il suo lavoro sul fenomeno televisivo *Lost* e come produttore della sceneggiatura di Kurtzman & Orci per *Star Trek*. Tutti erano ansiosi di lavorare con quel gruppo di influenti filmmakers che tanto li avevano colpiti nel corso degli anni.

Il produttore premio Oscar®, Grazer, riteneva che le stelle alla fine si erano allineate per creare un perfetto action-thriller. “Ron ed io abbiamo discusso sulla cultura Maya e la possibilità di un’invasione aliena”, nota. “Abbiamo pensato che questo fosse un brillante punto di partenza e mi chiedevo: ‘Perché non sarebbe potuto accadere anche nel selvaggio West?’ Dopo aver letto la storia di Scott, sapevamo di volere, non un film approssimativo, ma un film che mostrasse esattamente ciò che accade quando due mondi così diversi si scontrano. Le squadre di sceneggiatori erano perfettamente in grado di catturare questo aspetto”.

Riflette Spielberg: “Quello che rispetto di Alex e Bob è che hanno voluto rendere questo concetto in modo autentico. Hanno reso tutto reale dal punto di vista dei personaggi. Esiste una’ampissima storia di personaggi in conflitto, immersi in un clima da guerra. È quello che comincia a bollire in superficie nel primo atto di *Cowboys & Aliens*. Se ci fossero solo cowboy sarebbe semplicemente una buona storia sui cowboy. Se ci fossero solo alieni, sarebbe una buona storia sugli alieni, ma quando si combinano i due... Bhè! È spettacolare”.

“Quando abbiamo sentito il titolo, abbiamo subito evocato alcuni tra i titoli che ci ispiravano da bambini”, dice Orci. “Abbiamo pensato a film che possiedono vari gradi di sci-fi misti ad emotività e commozone, come *E.T.*, oltre a film d’azione pura come *Aliens*. Sul versante Cowboy, abbiamo visto un’opportunità in quei film che ci hanno ispirato, come *Gli spietati*, in cui persone cercano di scendere a patti con un passato che è tornato a perseguitarli o continuano a compiere i crimini dai quali debbono sempre fuggire velocemente”.

Il partner alla produzione e alla scrittura di Orci era ugualmente intrigato dal progetto.

Ricorda Kurtzman: “In un mondo in cui gli Studios cercano sempre grandi titoli, molti difficilmente si distinguono, ma questo faceva di sicuro per noi. Non solo perchè è orecchiabile, ma anche perchè offre la possibilità di miscelare due generi in un modo che la gente non ha mai visto prima. Questo ci ha incredibilmente eccitato, e sapevamo di voler immergerci totalmente in questa opportunità di realizzare un film sci-fi e western allo stesso tempo”.

Gli uomini capirono presto che il trucco sarebbe stato trovare l'equilibrio tra questi mondi distinti, dei fuorilegge Western e degli invasori alieni. Come dice Orci, tuttavia, non passò molto tempo che compresero la logica per la lunga gestazione del progetto. “Anche se appena abbiamo sentito il titolo, abbiamo detto ‘Wow, Facciamolo!’, appena ci siamo seduti a scrivere, ci siamo resi conto che sarebbe stato più difficile di quanto avessimo pensato in partenza. Sapevamo che avremmo dovuto intrecciare il tutto in modo organico e naturale”.

La collisione dei generi ha fornito agli scrittori una tavolozza ricca di personaggi, archetipi e situazioni con cui giocare. Hanno preso gli elementi di cui ogni fan del Western è a conoscenza e li hanno reinterpretati attraverso la lente di un'invasione aliena. Nota Kurtzman: “Si trattava di onorare aspetti tipici dei due generi, per poi capire come fonderli. Nel Western, ognuno riconosce ‘l'uomo senza nome’. Cammina in città e tutti si chiedono chi sia e cosa abbia intenzione di fare. La componente sci-fi in tutto questo è rappresentata dal fatto che quell'uomo senza nome sia stato rapito in precedenza dagli alieni, e ora non ricorda nulla di chi sia. Deve scoprire la sua identità e andare faccia a faccia col suo passato... mentre in simultanea diventa un eroe per le persone, i cui cari, sono stati rapiti dagli alieni”.

Nel luglio del 2009, Kurtzman e Orci stavano facendo quello che sarebbe diventato per loro (e per molti filmmakers di successo della loro generazione), il pellegrinaggio annuale al Comic-Con di San Diego. Arrivando dall'incredibile successo del primo *Iron Man*, il regista Jon Favreau era una delle stelle della convention. Per il suo lavoro di regista, produttore, scrittore e attore in film indipendenti come *Swingers* o commedie blockbuster come *Elf*. Mentre Favreau stava ritornando a San Diego per discutere sul sequel dell'odissea del suo super-eroe, Kurtzman e Orci rappresentavano gli attesi adattamenti di *Star Trek* e *Transformers*, oltre ad una delle nuove serie televisive più attese, *Fringe*. Fu durante la convention che i tre si incontrarono ad una festa.

“Ho sentito del progetto mentre stavo facendo *Iron Man*”, ricorda Favreau. “Ho pensato che suonava davvero bene, così quando Bob e Alex mi approcciarono, ho letto lo script e ho firmato. Era davvero una grande sceneggiatura”. Quello che il regista avrebbe apportato sarebbe stato il suo perfetto approccio al tono del materiale. Aveva l'obiettivo di prendere seriamente entrambi i generi e far sembrare la storia reale sia per la gente di Absolution sia per gli spettatori che avrebbero compiuto il viaggio insieme.

Tornato a Los Angeles, Favreau ha esposto i suoi pensieri riguardo *Cowboys & Aliens* ad un incontro con Spielberg, Howard e Grazer, e furono tutti accettati. “La mia idea era di abbracciare tutti e due i generi” spiega il regista, “e attraverso la giustapposizione della forma classica di entrambi i generi, l'invasione aliena e il Western, si sarebbe ottenuto qualcosa di nuovo ed eccitante. Io credo che la gente sia assetata di qualcosa del genere”.

I produttori sentivano che l'essere appassionato di Favreau rappresentasse quell'unicità che il progetto richiedeva. Spielberg riassume il pensiero della squadra sul regista: “Jon ha dimostrato il suo approccio coerente con lo stile, in ogni progetto che sceglie. Quello che lo muove e lo contraddistingue, è il suo basare tutto sull'approccio comportamentale. ‘Come interagiscono questi personaggi?, Come è possibile rendere più autentico il tutto?’, e più un genere pone delle limitazioni ai filmmaker, più Jon prende quelle limitazioni e le trasforma in enormi vantaggi... il tutto basato sulla sua ampia conoscenza della recitazione, della direzione degli attori e della stesura di grandi parti”.

Per ispirare la squadra, Spielberg ha organizzato una visione della versione rimasterizzata di *Sentieri Selvaggi*, di John Ford. Favreau era determinato a ricalcare e reinterpretare gli elementi che avevano reso un successo i classici del Western, e in Spielberg, Grazer e Howard aveva alcuni tra i filmmaker più attenti al tema. “Il forte linguaggio visivo di Steven è qualcosa con cui io sono

cresciuto; ha influenzato il mio intero lavoro”, dice Favreau. Nei suoi produttori, Favreau ha trovato un patrimonio di conoscenze cinematografiche sempre a sua disposizione. “Spesso ad Hollywood si vaga da soli nei buoi, cercando di far uscire noi stessi”, dice. “È meraviglioso poter parlare con qualcuno, nei confronti di cui, si nutre un enorme rispetto. Avere Steven Spielberg, Ron Howard e Brian Grazer come mentori, a questo punto della mia carriera, è come un lusso inestimabile ed estremamente ben accetto”.

Kurtzman e Orci concordano con le valutazioni del regista. I due sceneggiatori riassumono: “Pastorizzare questo film dall’inizio alla distribuzione, non solo come scrittori, ma anche come produttori, con artisti del calibro di Steven, Ron, Brian e Favreau, è stata una delle gioie reali della nostra carriera. Questa collaborazione ha rappresentato ciò che noi avremmo solo potuto immaginare nei nostri più arditissimi sogni: condividere una visione con dei filmmakers tanto appassionati e che per di più sono tuoi eroi”.

Per il creatore/produttore Scott Mitchell Rosenberg, vedere il suo amato lavoro, finalmente arrivare sul grande schermo, è stata un’esperienza potentissima. Lui nota: “Ho creato questo fumetto nel ’97 quando la Platinum era un semplice pezzo di carta attaccato ad una porta. Sin da quando Jon è stato assunto come regista, ha totalmente condiviso l’essenza di *Cowboys & Aliens*. Questo si vede in tutto ciò che ha fatto prima, e quando si sta seduti in una stanza con lui, si coglie tutto ciò che lui ha già colto”.

Bond incontra Solo: Scegliere i *Cowboys & Aliens*

Mentre la star dell’azione Daniel Craig potrebbe non essere la prima persona che viene in mente pensando all’ ‘American Cowboy’, Favreau, che ha trasformato Robert Downey Jr. nel supereroe di *Iron Man*, possiede un talento speciale nel compiere ispirate scelte di casting.

Ha visto qualcosa di familiare e iconico nel britannico che si sarebbe adattato perfettamente al personaggio di Jake Lonergan, il solitario, straniero sofferente di amnesia, che vaga per Absolution giusto in tempo per salvarla dalla distruzione totale. “È stato il primo membro del cast che abbiamo scritturato”, spiega il regista. “Ho realizzato durante le nostre chiacchierate e guardandolo, che possedeva quelle qualità burbere, da bello e dannato, alla Steve McQueen”.

Robusto nell’aspetto ma ciò nonostante, Craig ha il dono di trasportare con poche parole. “Il linguaggio del Western è basato sull’azione, non sui dialoghi”, dice Favreau. “Di solito ho pompe anticendio di dialoghi nei miei film, ma qui si doveva sviluppare l’azione più che il dialogo, sia che si trattasse di scontri a fuoco o combattimenti corpo a corpo. Questo fa parte della personalità di Jake, e Daniel è in grado di farla uscire fuori davvero bene. Comunica molto attraverso le sue azioni. Si nota quando i suoi ingranaggi stanno girando per il verso giusto e combatte contro tutto”.

Un fan di lunga data di *Butch Cassidy*, così come di *Alien* e *Blade Runner*, Craig avvertiva forte eccitazione nel mischiare insieme questi due generi. Ammettendo di aver “basato maggiormente il suo personaggio sul silenzio di Clint Eastwood”, Craig si è preparato alla parte visionando più Western che poteva. Dice l’attore: “Ho visto molti Western di John Wayne, ma i miei preferiti erano quelli degli anni ’70, film come *Piccolo Grande Uomo* e quelli classificati come ‘Dirty Western’ dove c’era un pò più di realtà”.

Quando è venuto il momento di entrare nel personaggio, Craig sentiva che interpretare Jake Lonergan sarebbe stato più semplice di altri ruoli che aveva interpretato. Lui dice: “Il cowboy salta fuori naturalmente. Siamo nel deserto e io indosso i gambali. Intorno alla vita tengo una pistola, ho degli stivali da cowboy e un cappello, e sono a cavallo. Ho girato a cavallo ogni giorno e sono stato ben ripagato dal risultato, per questo non potrei essere più felice”.

La situazione è credibile? Craig ritiene che i coloni e gli indiani del 19° secolo sarebbero stati abbastanza duri da poter fronteggiare delle creature di un altro mondo. Nota: “L’idea è quella della salvezza ottenuta a calci. Questa gente è davvero rude. Sono persone di frontiera e ci sono poi le tribù

degli Indiani d'America che sono sopravvissuti al mondo esterno e a tutto ciò che Madre Natura ha scagliato contro di loro”.

Uno degli ultimi ruoli ad essere stato assegnato è stato il personaggio di Harrison Ford, Woodrow Dolarhyde, allevatore di bestiame e benefattore di Absolution... è l'unico uomo che riesce a tenere la città e i suoi abitanti lontani dalla rovina finanziaria. Un colonnello della guerra civile, la cui amarezza si è calcificata dopo la battaglia di Antietam, Dolarhyde è un brutale e freddo tiranno, e ce l'ha con l'uomo che pensa gli abbia rubato l'oro: Jake Lonergan. Come spiega Orci, “se non fosse stato per gli alieni sarebbe stato lui il cattivo del film”.

Anche se Spielberg e Ford hanno un lungo legame di lavoro, non era affatto scontato che l'uomo indissolubilmente connesso con Indiana Jones e Han Solo, avrebbe fatto parte del progetto. Favreau spiega come vede l'identità distintiva dell'iconico attore: “Per la mia generazione, lui è come John Wayne. Quando le persone siedono alle loro porte, portano dentro tutte le esperienze accumulate prima di vedere il film. Non si può separare un attore dal suo lavoro. Ricordo di aver visto Harrison per la prima volta nel ruolo di Bob Falfa in *American Graffiti*, e poi anche in *Guerre Stellari* e *Indiana Jones e i Predatori Dell'Arca Perduta*. Ha una furba qualità. È sempre affascinante, ma con imprevedibilità, non si riesce mai a capire ciò che sta per fare. E in questo film c'erano degli elementi di pericolo che pensavamo si sarebbero adattati perfettamente a lui”.

Seppur intrigato dal progetto, Ford nutriva un certo scetticismo al riguardo. Ricorda Favreau: “È diventato interessato dopo che gli ho mostrato l'art-work e spiegato che il nostro approccio sarebbe stato serio; non avremmo fatto nulla come uno scherzo. Il nostro obiettivo era quello di accostare queste due forme classiche del cinema, creando qualcosa di nuovo ed esaltante”.

Certo, l'interesse primario di Ford era, comunque, rappresentato dalla componente Cowboy della storia. Lui dice: “La cosa interessante di questa gente, del vecchio West del 1875, è che non possedevano le nostre conoscenze sui viaggi nello spazio e sulla comprensione planetaria. Quando avviene l'invasione, non hanno alcun contesto di riferimento per capire quanto stava accadendo. L'unico contesto plausibile per loro era quello dato dal predicatore della città. Gli alieni erano possibili demoni e lo sarebbero stati per tutto il proseguire della storia”.

Come appassionato di storia, Ford racconta la genesi della sua interpretazione: “Il Western dipende dalla concezione di realtà che ognuno ha di sé. Le persone vivevano alla frontiera e dipendevano unicamente dalle loro risorse. Ha prevalso l'uomo forte dalla volontà forte. Dolarhyde è un vecchio allevatore, l'uomo più ricco della città che disdegna gli indiani. Lui è un uomo duro che ha un figlio, che non è proprio la migliore tra le persone... a causa dei vantaggi che il padre gli ha procurato. Il risultato della sua personalità dominante si esprime attraverso questo figlio bullo e debole”.

In aggiunta a Jake Lonergan, un altro straniero nel film porterà ulteriore mistero per gli abitanti di Absolution e i territori circostanti. Ella sembra seguire Jake come un'ombra in ogni suo passo in città, ma quando i cieli si aprono e il terrore piomba giù, solo lei saprà cosa realmente vuole questo nemico. Per il ruolo di Ella, i filmmakers cercavano un'attrice che incarnasse sia il mistero che la durezza, richiesta per l'unica donna presente nel drappello, assemblato a malincuore, di cowboys e indiani.

Olivia Wilde, che è stata un pilastro per il successo televisivo dello show *Dr. House, Medical Division* dal 2007, e che ha costruito una carriera cinematografica quando non girava la serie, è stata assunta per il ruolo, prima che qualcuno l'avesse vista nel trailer di *TRON: Legacy*. In quel momento, i filmmakers non potevano essere più certi della loro decisione. “È inquadrata solo per una frazione di secondo”, dice Favreau, “ma il suo atteggiamento e il suo aspetto, interessante e dall'indubbio appeal, fecero notarla. Non solo io, ma anche tutti gli altri notarono che quell'immagine usciva direttamente dal trailer. Inoltre è una ragazza con i piedi per terra, piena di sentimento e genuinità, una persona molto bella e calda. Questa dicotomia era interessante, e racchiudeva perfettamente quello che volevamo per Ella”.

L'attrice ha apprezzato molto la direzione che gli scrittori hanno voluto dare al personaggio di Ella, che facilmente sarebbe potuto cadere nella damigella in pericolo. "Ella risultò per me, subito affascinante", racconta Wilde. "Ho letto la sceneggiatura e me ne sono subito innamorata. Ho pensato, 'debbo interpretarla'. Nel Western di solito i personaggi femminili tendono ad essere ragazze della prateria o cowgirl, spesso forti e stoiche sì, ma mai così parti integranti nella banda o nella storia, come invece risulta essere Ella. Ha una speciale connessione con Jake e un certo potere su di lui, che nessun'altro ha".

Favreau non avrebbe portato con sé soltanto l'equipaggio chiave di *Iron Man 2*, Ma anche una delle sue star. Il cast è proseguito con Sam Rockwell, che interpretava l'imprevedibile concorrente di Tony Stark, Justin Hammer, nel successo mondiale del 2010. In *Cowboys & Aliens*, Rockwell interpreta il pesce fuor d'acqua, proprietario del saloon, di nome Doc che, insieme alla sua bellissima moglie, Maria, si è trasferito dalla città alla cittadina desertica, per sbarcare il lunario. Quando gli alieni rapiscono Maria, Doc entra nella banda e cerca di liberarla dai demoni... anche se lui non sia proprio un avventuriero.

Per Rockwell, *Cowboys & Aliens* lo ha riportato ad alcune suggestioni dell'infanzia. "Mi ha riportato indietro alle storie che raccontavamo da ragazzi", confida l'attore. "Giocavamo con i nostri piccoli cowboys, e poi mettevamo i dinosauri, il nostro esercito e i nostri indiani e mischiavamo tutto per creare il nostro personale film".

Adam Beach è salito a bordo del progetto per interpretare Nat Colorado, figlio adottivo di Dolarhyde. Braccio destro nell'amministrazione del bestiame, Nat ha anche il compito di curare il più insolente rampollo dell'uomo più potente di Absolution. A Beach, un Saulteaux canadese, piaceva l'idea di cimentarsi con questa parte. "Non avevo mai interpretato un cowboy prima", dice l'attore cresciuto nella riserva Dog Creek First Nations al lago Manitoba. "Ero sempre stato l'indiano che scagliava la lancia e scoccava le frecce. Ho adorato recitare da questa prospettiva".

Come delinquente, Percy Dolarhyde, l'unico figlio dell'uomo più ricco del territorio, è stato scelto Paul Dano, che in precedenza è stato il predicatore in conflitto, accanto a Daniel Day-Lewis, in *Il Petroliere*. Dano spiega il suo personaggio: "Interpreto il viziato, alcolizzato, figlio punk del barone del bestiame della città. Il mio personaggio si sente autorizzato ad agire come vuole, perchè la città non sarebbe nulla senza il denaro del padre. Guardando i film Western, ci sono molti grandi ruoli e altrettanto grandi attori. In questo film mi sono sentito, come tutti, di avere avuto l'opportunità di portare qualcosa in tavola".

Noah Ringer, che interpretava il protagonista del film di M. Night Shyamalan *L'Ultimo Dominatore Dell'Aria*, è stato scelto per il ruolo di Emmett Taggart, nipote dello sceriffo della città. Quando suo nonno viene rapito, Emmett entra nel gruppo di cowboys in cerca dei loro parenti. Il giovane attore dice: "Emmett è l'unico ragazzino del film, è quindi l'unico che esprime le emozioni e le lascia trasparire agli altri. È molto forte dentro ma il più piccolo fuori. Crescerà molto attraverso questo viaggio".

Non ci sarebbe stato nessun problema nel portare a bordo una ricca gamma di attori per ogni ruolo di *Cowboys & Aliens*. Nel 1870, molti uomini sfoggiavano lunghe barbe, un segno di virilità, mentre le donne lasciavano crescere i loro capelli senza mai tingerli. "Nella tradizione dei classici Western", spiega Orci, "nessun ruolo era troppo piccolo, perchè ogni personaggio rappresenta una sosta lungo il percorso del genere stesso. Alla fine abbiamo assemblato un cast strepitoso".

Completano il cast principale, la star di *True Blood*, RAOUL TRUJILLO nel ruolo del capo degli Chiricahua Apache, Black Knife; la star di *Mad Men* ABIGAIL SPENCER nel ruolo dell'amore perduto di Jake, Alice; da *I Tudors* DAVID O'HARA nel ruolo del membro della banda di Lonergan, Pat Dolan; e da *Justified* WALTON GOGGINS e la star di *Le Tre Sepolture* JULIO CESAR CEDILLO rispettivamente nei ruoli dei banditi Hunt e Bronc. Infine, quale Western sarebbe completo senza un cenno al Duca stesso? Il nipote di John Wayne, BRENDAN WAYNE, è nel cast nel ruolo del Vice Lyle.

Caverne e Armi: Scenografie e Oggetti

Scenografia

Lo scenografo Scott Chambliss è stato incaricato di mantenere l'equilibrio tra i due mondi visivamente distinti di *Cowboys & Aliens*, e ci è riuscito perfettamente. "Quando si sente il titolo", dice Orci, "è semplice evocare immagini di ragazzi a cavallo con le Stetsons sotto dischi volanti. Ma l'approccio di Scott è stato fondere insieme questi due mondi, con subliminali riferimenti al vecchio West inseriti nella concezione degli alieni e del loro mondo".

Per mantenere l'integrazione tra questi due generi, tutto ciò che riguardava il background alieno, le armi, gli eccessi di velocità così come la torre aliena e il suo funzionamento, dovevano essere tagliate su misura per ricalcare la sensibilità e l'immaginario del 19° secolo. Favreau ha chiesto un'impostazione sulla base della rivoluzione industriale... una ferrovia, navi a vapore, telegrafi e strumenti con parti multiple in movimento. Questo è il futuro da una prospettiva decisamente tardo-vittoriana.

Traendo ispirazione dal lavoro scultoreo dell'artista americano Lee Bontecou e dai modelli angolari e geometrici dell'architettura Brutale, lo scenario alieno è un grido lontano dei gadget dell'alta tecnologia, racchiuso in un'antisettica armatura formata in gran parte dall'immaginario fantascientifico. Grintose e intrinsecamente biologiche, le tecnologie da incubo degli invasori, spaziano dall'insetto alato simile ad un aereo, con alcuni che estendono lunghe fruste di metallo come tentacoli per afferrare la preda, alla gigante tavola per vivisezioni, con morsetti e pelle decrepita in superficie, incrostata del sangue delle precedenti vittime.

Seppelliti in profondità sotto la superficie della terra ci sono i cari di Absolution, le vittime degli alieni... oltre ad esservi nascosto il motivo reale dell'assalto alieno. I tunnel labirintici dove gli alieni estraggono la preziosa risorsa che hanno trovato e dove tengono in ostaggio gli umani sono stati costruiti come un 'set caverna'. Questo labirinto ricalca la serie di sotterranei che corrisponde all'area sotto il remoto deserto del New Mexico dove le astronavi aliene sono atterrate e dove avrà luogo la battaglia finale.

Dopo mesi spesi nella preparazione delle locations del New Mexico, Chambliss ha lasciato che il film fosse girato in quello stato, mentre egli faceva ritorno nei teatri 6 e 27 degli Studios Universal. Lì, lui e la sua squadra hanno speso mesi per costruire due ambienti sorprendenti. Chambliss spiega il set di circa 19.200 metri quadrati: "Volevamo che la caverna sembrasse lunga miglia e miglia, come la metropolitana e oltre. Questi minuscoli tunnel si aprono in grandi e spaventosi spazi per poi riconvergere in raccapriccianti zone dove gli alieni fanno cose indicibili ai loro prigionieri umani".

Oltre alla serie di tunnel, dove Jake e Ella vagano per liberare gli ostaggi e porre fine all'invasione aliena, la caverna include la cava dove i prigionieri sono appesi come carne da macello... per non parlare della sala operatoria, dove gli alieni eseguono le vivisezioni umane.

Lo scenografo ha trovato un modo innovativo per creare l'illusione di un vasto spazio sotterraneo dove Jake e Ella intraprendono il viaggio, dopo essere penetrati nella torre aliena. Chambliss e la sua crew hanno creato un set modulare... un intricato puzzle di enormi pareti di roccia scura e pavimenti dai pezzi intercambiabili, tali da poter essere spostati a piacimento per ospitare gli attori e la troupe. Giganti 'iceberg rocciosi' alti 14 metri venivano sollevati da potenti sistemi, ogni volta che Favreau necessitasse di un cambio set.

Dal 'set caverna', allo stage 27, Chambliss ha creato con stile molto diverso, ma non meno spaventoso il set per una scena precedente: il primo incontro faccia a faccia con l'alieno. Per realizzare la scena Jake, Dolarhyde, Ella, Doc, Meacham e il giovane Emmett sono partiti all'inseguimento dei loro assalitori. Durante una corsa attraverso le pianure del deserto, vedono qualcosa di insolito in lontananza: la ruota di un battello a vapore. Inquietante, in quanto non ci sono fiumi nel raggio di centinaia di miglia.

Qualcosa deve aver scaraventato quel battello nel deserto come se fosse stato un giocattolo scartato.

I nostri eroi stanno cercando riparo dalla tempesta quando si ritrovano sul battello rovesciato. Come Emmett vaga in perlustrazione del relitto, lo spazio diventa sempre più minaccioso. In questo luogo sotto-sopra, passa sotto un arco e arriva nel casinò. Tavoli da gioco e il pianoforte sono distrutti a terra, mentre le sedie restano sospese dalle travi e dei massi sporgono all'interno dell'imbarcazione. Nell'angolo, un'ombra si nasconde.

Dopo varie ricerche sulle imbarcazioni fluviali del periodo, il concept artist ha realizzato dei disegni per mostrare come sarebbe stata la nave intatta. A partire da modellini in schiuma espansa, della nave intatta, gli artisti lanciandoli, ebbero la possibilità di ridisegnare la nave dopo i vari impatti. "È la combinazione del creare qualcosa da un oggetto realmente esistente, ma allo stesso tempo, quell'oggetto è una scultura molto astratta", dice Chambliss, "tutto questo mentre tenevamo a mente che serviva un luogo dinamico e insolito per gli attori".

Basandosi sui modellini degli artisti, la squadra di Chambliss ha disegnato l'assetto del set capovolto. Completo di finestre rotte, superfici irregolari e pareti inclinate, teste-trofeo, oltre a specchi incrinati e lampade al cherosene.

Quando è arrivato il momento di allestire il set il divertimento è iniziato. Ride Chambliss: "Avevamo questi bellissimi arredi, tavoli da casinò, elaborati candelabri, sedie, quadri incorniciati... e dovevamo distruggerli. Io e la squadra ci siamo divertiti da pazzi a tirare le cose in giro, battendo su questo e schiacciando quest'altro, analizzando dove e come atterravano e cosa provocavano".

Puntelli

Il maestro degli oggetti di scena in *Iron Man* e *Star Trek*, RUSSELL BOBBITT, si è unito al team con la ferma intenzione di allestire il mondo del 19° secolo con oggetti di scena perfetti, dalle armi alle bottiglie di whiskey. Lui e il suo team hanno mischiato la ricerca con la fantasia per creare una serie di oggetti che appartenessero a tre mondi diversi ma che restassero intersecati. Particolare sfida è stata la rappresentazione di uno di quei mondi.

Ella, ad un certo punto, dice a Dolarhyde e al capo dei Chiricahua Apache, Black Knife, che non importa la storia degli Indiani o dell'uomo bianco, adesso si deve combattere uniti contro un nemico comune. I Chiricahua sono la forza formidabile che si unisce alla già improbabile alleanza formata tra i cowboys, i fuorilegge e il barone del bestiame per combattere gli alieni. Storicamente, questa tribù, è tra le ultime ad aver combattuto contro le incursioni nelle loro terre. La loro ferma resistenza alla colonizzazione bianca li ha portati quasi all'estinzione, lasciandoci così scarsi dettagli sul loro modo di vivere.

I pochi scritti o scatti fotografici dei Chiricahua risalgono ad anni seguenti il periodo in cui la nostra storia è ambientata, e sono spesso inaffidabili. I soggetti in quelle foto erano spesso fatti mettere in posa da fotografi europei, che facevano cambiare gli abiti e gli accessori agli indiani, per farli avvicinare il più possibile all'idea che gli europei avevano di loro.

Ciò che è chiaro, è che gli Apache erano bene armati, abili guerrieri, e usavano con grande destrezza ed incredibile precisione le spade, gli scudi, le lance e gli archi, oltre alle pistole che spesso raccoglievano dopo le incursioni contro i coloni europei. Bobbitt e la sua squadra hanno lavorato a stretto contatto con consulenti tecnici, esperti di Apache, per comprendere la tradizione delle loro armi: dalle letali mazze al lancio di pietre e bastoni pesanti, oltre alla loro arte nella costruzione degli scudi, realizzati con cuoio bagnato cucito attorno ad un telaio e seccato fin quando non diventava duro come roccia.

Bobbitt spiega: "Abbiamo imparato quali tipi di piume usare (Turchia), quanto lunghi dovevano essere gli archi (non più di 42 pollici, non meno di 30), e abbiamo ricreato tutto, realizzandoli fedelmente sotto la supervisione dei nostri consulenti".

OLIVER ENJADY è il consulente tecnico sugli Apache che ha supervisionato la pittura degli scudi che la squadra di Favreau ha utilizzato durante la cerimonia della danza di guerra. Ricorda Enjady: “Ho detto loro che i disegni non erano Apache, e allora sono andati a prendere delle vernici. Ho scelto quattro uomini nel gruppo e abbiamo dipinto correttamente gli scudi che appaiono nel film”.

Visto il New Mexico così ricco di storia del vecchio West, l'allestimento dei cowboy fu molto più facile. La piccola bibbia da cui Meacham legge dopo l'attacco alieno sulla città, è in realtà un vero pezzo d'antiquariato del 1860. Bobbitt e la sua squadra sono riusciti a trovare un fabbro locale che ha forgiato degli oggetti del periodo, nella fornace da lui auto-costruita, per creare i distintivi per lo sceriffo Taggart e i suoi vice. Inoltre il team ha scoperto uno dei pochi produttori di fotografie ferrotipiche, a cui hanno affidato la creazione della misteriosa fotografia di Alice che Jake scopre nascosta nel suo cappello.

Esclusi cavallo e cappello, la cosa più preziosa per un cowboy è la sua pistola. Il Colonnello Woodrow Dolarhyde è uno dei pochi uomini di significato della nostra storia, e la sua pistola, un'Uberti 1873 Army Colt, è finemente ornata da accessori progettati su misura, la fondina e la pistola riflettono la sua storia e la sua posizione sociale.

THELL REED, un pistolero Western, nonché uno dei più preparati allenatori d'armi di Hollywood, ha lavorato a stretto contatto con gli attori durante le settimane precedenti l'inizio delle riprese. Reed non solo ha mostrato loro come maneggiare le armi d'epoca, ma anche insegnato loro alcune delle caratteristiche, dell'uso tipico nei Western. “Thell ha mostrato loro come bloccare l'arma, come estrarla correttamente dalla fondina e correre verso il grilletto”, dice Bobbitt, “e ha insegnato anche delle cose folli, come far roteare un fucile in aria prima di riporlo nel fodero sulla schiena”.

Mentre il manico in madre-perla della Colt era perfettamente adatto per un ex-colonnello dell'esercito, ora ricco barone del bestiame, Jake si sveglia in apertura del film senza nemmeno una pistola. Cosa non desiderabile. Così prende una pistola ai tre uomini che lo assalgono nel deserto... che alla fine sarà una 1851 Navy Colt presa ad un cocchiere morto. Per Jake, invece, non è la pistola, ma lo strano bracciale metallico al suo polso che diverrà la sua firma e la sua più potente arma.

Il ‘Blaster’ è quello che i filmakers chiamano la parentesi di metallo che il nostro eroe si ritrova al polso quando si sveglia all'inizio della storia. Durante il letale attacco alieno su Absolution, la banda metallica si trasforma, e Jake, così come ogni altro, si rende conto di possedere l'arma più potente per proteggerli dagli attacchi alieni. Creare il futuristico pezzo posto al braccio di Jake, ha rappresentato per i realizzatori, una grande sfida di design.

“Volevamo creare un oggetto che lasciasse senza fiato chiunque, appena visto”, spiega Bobbitt, “così è stato progettato, oltre a cercare di renderlo il più familiare possibile”.

Come molti degli elementi alieni nel film, il Blaster è una miscela di ricerche storiche ed invenzioni di fantasia. Con la sua offuscata superficie in acciaio marrone, dal meccanismo cronometrico, è qualcosa che sembra possibile trovare nel West del 1875. Anche se alcuni dei movimenti dell'arma sono arricchiti da computer grafica, in gran parte, con le sue luci e le sue parti in movimento, è reale. Duplicare le armi, soprattutto le armi antiche, era necessario per le riprese, ma furono anche creati 30 Blaster per girare le varie scene, l'azione e il tempo.

I Chiricahua Apache: **Rappresentazione Dalla Storia**

Gli Indiani d'America rappresentati nella storia sono i Chiricahua Apache, che nel 1886 erano meno di tre dozzine, tra uomini, donne e bambini. Tuttavia, sotto la guida di Geronimo, questo piccolo gruppo ha combattuto una delle più potenti resistenze alle incursioni sul versante messicano e statunitense dei loro territori. Quelli che non furono uccisi furono allontanati con la forza dalle loro terre, trasferiti o imprigionati dall'altra parte del paese, dove molti di loro perirono.

Per *Cowboys & Aliens*, i filmmakers volevano una ricostruzione degli Indiani d'America il più accurata e storicamente attendibile possibile. Per raccogliere informazioni sui Chiricahua, la squadra si rivolse allo studioso della New Mexico State University, SCOTT RUSHFORTH e Oliver Enjady, un nativo Apache della riserva Mescalero Apache.

I filmmakers sapevano che la loro rappresentazione doveva risultare autentica e rispettosa. Rushforth, già consulente di Howard e Grazer per *The Missing*, e Enjady furono inestimabili risorse per la produzione. I consulenti offrirono i loro consigli e accorgimenti su tutto quanto riguardante gli Indiani d'America, dalle tradizionali cerimonie agli abiti locali, fino alle capanne di paglia che le donne ricavavano con vernici, foglie e giunchi. I filmmakers li consultavano su tutto, dalla sceneggiatura al set, dai costumi agli oggetti di scena... fino alla scelta dei cavalli per gli Indiani. Loro hanno consigliato la complessità della danza della guerra e il canto che Jake sente quando prende delle medicine per cercare di ricordare chi sia e cosa gli sia successo. Questa canzone è stata presa in prestito ed eseguita dai Mescalero.

Enjady era il principale legame tra i Mescalero e la produzione, e sentiva la responsabilità verso il suo popolo riguardo l'accuratezza che sarebbe scaturita dalla rappresentazione del film. Per questo, in aggiunta ai Mescalero ha portato sul set come danzatori anche quattro stregoni, i leaders della tribù.

La cerimonia della danza della guerra, con il cast e decine di Mescalero che cantano e ballano intorno al fuoco, fu girata in diverse notti nel deserto del New Mexico. I Mescalero hanno realizzato le danze, le cerimonie e le canzoni, con musiche e coreografie estremamente vivaci.

Rushforth e Enjady coadiuvano anche il Ndé Bizaa, il programma linguistico per mantenere in vita la lingua e la cultura dei Mescalero Apache. Raoul Trujillo, l'attore che interpreta il capo Black Knife, è realmente un Apache ma non parlava la lingua quando la produzione iniziò. Trujillo ha lavorato instancabilmente con i file audio digitali che Enjady e Rushforth avevano creato per perfezionare il suo accento e la sua dizione. Elogia Enjady: "Gli interessava davvero farlo al meglio".

L'aiuto di Enjady comprendeva tutti gli aspetti del personaggio del capo Black Knife. "Ha contribuito alla realizzazione del capo, e quello che il capo doveva incarnare", commenta Trujillo. "Ogni volta che ero in scena avevo bene in mente gli aspetti del personaggio che Oliver mi aveva infuso, aspetti che gli donavano armonia, equilibrio, fiducia e benevolenza. Ho lasciato che i suoi consigli si insinuassero nel mio corpo e nella mia performance".

"Sono stato molto onorato di ciò che abbiamo apportato al progetto", spiega Enjady. Lui e Rushforth sono stati davvero contenti nel vedere come i loro suggerimenti sulle modifiche alla sceneggiatura siano stati portati in vita davanti le telecamere.

In pre-produzione, Enjady e Rushforth hanno avuto molti colloqui con i realizzatori, sul come Ella avrebbe potuto interagire con gli Apache, quando lei, Jake, Dolarhyde e gli altri vengono fatti prigionieri dagli Indiani. Loro hanno suggerito, in linea con il suo personaggio, che poteva saper parlare Apache, suggerendo anche delle battute che il personaggio avrebbe potuto dire. "Pensavo fosse dimenticato", dice Enjady a proposito della conversazione avuta molti mesi prima, "invece, tutto ad un tratto, Ella dice quello che noi avevamo suggerito che dicesse".

Oltre ad invitare i Mescalero dal New Mexico del sud, la produzione ha fatto entrare nel cast Indiani d'America da ogni parte degli Stati Uniti. Come conseguenza della scoperta di quanto fosse difficile proteggere delle persone che cavalcano senza sella e al galoppo in mezzo al deserto; e così dopo un lungo casting, molte nazioni degli Indiani Americani erano rappresentate.

New Mexico, 1875: **Locations e Shooting**

Il luogo di atterraggio per l'esercito di invasori ostili in *Cowboys & Aliens* è il territorio del New Mexico intorno al 1875. La guerra civile si è da poco conclusa, e nel West Americano, gli

Apaches, i Navajo e gli altri Indiani d'America debbono sostenere battaglie sanguinose per contrastare l'espansione dei coloni nelle loro terre. Tensioni montanti e distruzione regnavano in quelle terre.

Più che un luogo, il West Americano è un paesaggio iconografico, un vasto terreno diventato parte sia del cinema che della storia americana. Luoghi come Monument Valley, Alamo e Dodge City sono impressi nella mente degli amanti del cinema. Per mantenere i retroscena del Western in primo piano, i realizzatori hanno cercato una location da far propria, che avrebbe potuto ospitare il tutto, dalla prima battaglia con gli alieni in una piccola cittadina, ai lunghi inseguimenti a cavallo ad alta velocità. Trovarono questo e molto altro nel New Mexico, il luogo ideale per il direttore della fotografia Matthew Libatique dove poter realizzare le visioni di Favreau.

La vibrante e vivace cittadina di Absolution è solo un ricordo. Qualunque prospettiva abbia mosso fin lì le persone si è prosciugata, e la vita si muove tra il saloon dove poter annegare i propri dolori e una prigione, l'ultimo baluardo contro la completa anarchia. Tutte le scene ambientate nella polverosa cittadina del West sono state girate a sud-ovest di Santa Fè al Bonanza Creek Ranch, un ranch per il bestiame che si estende per diverse migliaia di ettari.

“Le ossa di una città erano lì, e intorno ad esse abbiamo costruito Absolution”, spiega Orci del background funzionale. Infatti, come può attestare l'attore che interpreta lo Sceriffo Taggart, i Westerns hanno trovato una casa per anni in questa parte del New Mexico. Keith Carradine ha girato qui uno dei suoi primi film, un Western intitolato *A Gunfight* con Kirk Douglas e Johnny Cash, ad un solo miglio dal Bonanza Creek nel 1970.

Al Bonanza Creek Ranch è stata girata la scena d'apertura di *Cowboys & Aliens*, incluso l'attacco alla città. La squadra di Favreau ha lavorato notte e giorno, sei giorni a settimana, per creare le riprese che avrebbero entusiasmato il pubblico del Comic-Con del luglio 2010.

Il quartier generale della produzione era nella capitale Santa Fè, mentre il team girò per tre mesi attraverso decine di migliaia di ettari nelle terre del New Mexico. La crew ottenne dei vantaggi da un paesaggio così desolato e diversificato, dagli stretti canyon con pareti di basalto su entrambi i versanti, alle vaste aree ricoperte di salvia.

Con i suoi ampi tratti di praterie, il San Cristobal Ranch, solo 35 miglia a sud di Santa Fè, è stato casa di diverse scene chiave del film. Lì, la crew ha girato la scena dove Jake ha una reunion con la sua vecchia e sgradita banda, oltre alla scena al campo Apache in cui Jake, Dolarhyde, Ella, Doc, Nat e Emmett vengono presi in ostaggio dagli Indiani. Il suo vasto spazio aperto ha anche fornito lo sfondo per le scene degli inseguimenti ad alta velocità tra i nostri eroi a cavallo e le astronavi aliene sopra le loro teste.

Oltre i paesaggi mozzafiato di San Cristobal, Santa Clara Pueblo, le scogliere di arenaria rossa lungo il sentiero della Kitchen Mesa al Ghost Ranch, c'erano anche dei luoghi in New Mexico che sembravano fatti su misura per un Western in cui arrivano dei predoni alieni. Con le sue strane e attraenti formazioni rocciose, Plaza Blanca è stata uno di quei luoghi che ha fornito la cornice ideale per un culminante confronto nella storia della narrazione.

Plaza Blanca si trova in una piccola valle su terreni privati, tra le colline della Rio Chama Valley nella parte settentrionale dello stato. Per migliaia di anni, gli elementi hanno scolpito le rocce di arenaria bianca in guglie ultraterrene che sorgono a centinaia di metri su entrambi i lati. È qui che i nostri eroi incontrano una strana struttura metallica con torri che si stagliano ad 80 piedi, la casa temporanea delle creature aliene a cui sono giunti per distruggerla.

Per girare nella stretta valle è stato necessario un coordinamento serrato per oltre 200 persone... senza contare gli oltre 50 rimorchi, camion e furgoni. Oltre ad assicurare l'assenza di ogni veicolo dalla visuale delle camere di Libatique, alla troupe è stato chiesto di redigere un dettagliato piano di evacuazione secondo la cui procedura si sarebbero potuti mettere in salvo in pochi minuti in caso di inondazione o frana.

Il piano di evacuazione non era un esercizio di futilità. Solo poche settimane prima che la troupe arrivasse a Plaza Blanca, il dipartimento dei Verdi stava pianificando di riposizionare degli

alberi e dei cespugli nativi per ripopolare di vegetazione la sabbiosa valle. In pochi minuti, una tempesta si alzò. I Verdi erano stati ben istruiti a tornare prontamente al livello del suolo in caso di tempesta. Furono fortunati, in quanto, in soli 10 minuti il fondo valle si era tramutato in un fiume impetuoso, che portò via tutto l'equipaggio della compagnia.

Dopo che la troupe ha finito di girare in New Mexico, si è trasferita a Los Angeles. Lì, il lavoro è proseguito, in tutte le sue fasi, presso gli Universal Studios, utilizzando diversi stage per il mondo sotterraneo degli alieni e per il set fluviale, oltre che per gli acri di terra che simulano il territorio del sud-est.

Gli Alieni Incontrano i Cowboys: Disegnando Le Creature

Anche con le più sofisticate immagini generate al computer a loro disposizione, i pensieri dei filmmakers correvano sempre ai seminali film di invasioni aliene con cui erano cresciuti. La tecnologia è rapidamente avanzata da quando, 34 anni fa, Spielberg ha portato sullo schermo le creature di *Incontri Ravvicinati Del Terzo Tipo*, e le scelte a disposizione dei filmmakers contemporanei sono esponenzialmente cresciute.

Favreau si è domandato se alcune delle dimensioni subconscie del genere si siano perse nel processo. “C'è una certa atemporalità nel modo in cui *Incontri Ravvicinati* è stato concepito”, lui dice, “una certa qualità sconosciuta degli alieni. Abbiamo preso molto dalle classiche visioni degli alieni, e traspaiono attraverso lo sguardo dei nostri personaggi... si ottengono scorci di essi. Pensate a *Predator*, pensate ad *Alien*: questa è la visione degli alieni che abbiamo. Sono pericolosi, chiaramente posseggono una tecnologia molto più avanzata della nostra, e al contempo conservano una brutalità primordiale”.

Il desiderio del team era creare suspense e orrore spalmati su entrambi, i protagonisti e la rivelazione degli antagonisti. “Volevo giocare la stessa partita che c'era prima dell'invenzione del CG”, dice il regista, “usare cioè il buio, la paura e l'immaginazione per rivelare l'alieno, per far sì che si sviluppasse il tutto con una certa eleganza”.

Ancora una volta, Favreau torna ai film della sua giovinezza per trarne ispirazione. “Stavamo virando verso il look, il sentimento e il tono dei film realizzati prima dell'avvento della tecnica CG, come *Incontri Ravvicinati*, *Predator*, *Alien*. Quei film giocavano con la mente; erano film dove c'erano dei giochi interni tra il pubblico e i filmmakers, e questa era solo una piccola parte del raccontare una storia di mostri”.

Dice Favreau sulle sue ispirazioni: “È stato fantastico prendere Steven Spielberg e il suo cervello e dire, ‘Come si usa la tecnologia di oggi per presentare le immagini e le sensazioni che sentivo così forti quando ho visto *Incontri Ravvicinati*?’ C'è questa ineffabile forza sovranaturale che si avverte. E quanto sono grandi gli effetti speciali in *Jurassic Park*... Penso alla tazza sul cruscotto. È come se si aggirasse l'evento, così che non vedi il dinosauro, ma il movimento del liquido rappresentava la sua presenza lì fuori. Quindi la prima volta che incontriamo gli alieni, è notte in questa cittadina del sud-ovest e sta per succedere un tafferuglio. Troviamo i nostri personaggi principali, e lentamente all'orizzonte sorgono le prime luci dell'alba. Prima che se accorgano, gli alieni sono sopra di loro, soffiando il paese e strappando via la gente”. Per progettare e costruire gli alieni, la produzione si rivolse al pluri-premiato Stan Winston Studio ed a SHANE MAHAN e la sua compagnia, Legacy Effects. In meno di due settimane, il suo team aveva già pronti oltre 60 disegni da far visionare ai filmmakers.

Oltre a creare degli eredi per gli altri alieni cinematografici di Mahan, come l'Aliena Regina o il Predator, il suo team ha cercato di creare una creatura che fosse unica sia nel design che nella meccanica. “Non è soltanto qualcosa di mai visto prima”, spiega Mahan, “abbiamo cercato di costruire qualcosa di meccanicamente innovativo di cui il pubblico non ne avrebbe capito il meccanismo”.

I loro alieni, parte insetti, parte anfibi e parte creature marine, sono nettamente diversi da ogni altro predecessore. Piuttosto che creare semplici abiti da far indossare, Mahan ha creato una serie di complesse piattaforme multifunzionali con parti intercambiabili. Il risultato è stato un imponente mostro di otto metri con un controller remoto sulla testa, con un volto totalmente articolato e orribili braccia malformate che sporgono dal suo torso, durante alcuni dei suoi più inquietanti incontri con gli esseri umani. “È uno dei pezzi più sofisticati ed organici che abbiamo creato da molto tempo a questa parte”, dice Mahan.

Quando i nostri eroi cercano riparo dalla piovosa notte nel battello rovesciato, misteriosamente atterrato nel deserto, Emmett è guidato dalla curiosità del girovagare. Egli si snoda attraverso lo spazio con un sempre più pressante presentimento, sente qualcosa, si blocca e poi all'improvviso si trova faccia a faccia con un alieno. La sua orribile testa scende fino alla sua altezza ed ora si guardano negli occhi l'un l'altro.

Del design, Mahan ricorda: “Steven mi disse che la faccia dell'alieno doveva avere personalità, occhi riconoscibili, bocca e fronte, qualcosa che la gente potesse identificare”. Installate nella testa multicomandata ci sono alcune sorprese. “In termini di design delle creature, è necessario mantenere l'attenzione del pubblico, con la costruzione di diverse rivelazioni”. All'inizio l'alieno è curioso, alla ricerca del volto di Emmett, e lo esamina in un modo in cui noi analizzeremmo un insetto. Ma in un istante, si trasforma. I suoi occhi si fanno sporgenti, la bocca si apre a rivelare fila di denti spinosi.

Come spiega Mahan, ci sono molti vantaggi nell'aver fisicamente delle creature con cui lavorare e non avendole esclusivamente attraverso la tecnica CGI. “C'è un vantaggio psicologico nel vedere qualcosa che realmente è stata fotografata. Uno stillicidio, mentre continua a fare strane cose. Le persone reagiscono più prontamente a tutto ciò e avviene nel livello più intimo. Questo aiuta a dare credibilità al lavoro digitale che avverrà in seguito”.

Ad integrare il lavoro del team degli effetti speciali, è saltata a bordo del progetto la Industrial Light & Magic della Lucasfilm. Sotto la supervisione del premiato supervisore agli effetti visivi ROGER GUYETT; questo gruppo ha fatto la parte del leone nell'animazione del progetto, creando gli effetti speciali (VFX) aggiunti in *Cowboys & Aliens*. New Deal Studios e Kerner Optical hanno creato modelli artigianali e miniature contribuendo agli effetti speciali della produzione.

60 Piedi In Aria: Effetti Pratici e Stunts

Che si trattasse di esplosioni su Absolution o abitanti strappati via dagli alieni, il regista era convinto che più reale possibile era la minaccia per i performers, più interessante sarebbe stato vedere il tutto sul grande schermo. Come scenografo Chambliss spiega: “Jon ha voluto che il mondo che abbiamo costruito aiutasse ogni performer a portare in vita il proprio personaggio”.

Effetti Pratici

A causa dell'enfasi della produzione sugli effetti pratici, il cast e la troupe sono stati costretti a pensare ed agire in modo differente sul set. “Si deve essere molto creativi”, dice Orci, “e la narrazione diventa così più elegante quando non si ha la libertà di fare tutto ciò che si vuole. Questo aiuta l'immaginazione, aiuta il pubblico e permette al CG di essere la ciliegina sulla torta”.

Jake Lonergan è diretto verso il maresciallo federale ed è legato a Percy, il combina guai, figlio del barone del bestiame Woodrow Dolarhyde, quando Dolarhyde e la sua banda arrivano per togliere Percy dalle grinfie della legge. Al culmine del braccio di ferro tra lo Sceriffo Taggart e Dolarhyde, il terrore scende in picchiata sulla cittadina.

Per girare il primo assalto alieno e creare un attacco il più realistico possibile, sono stati impiegati bestiame, stunts e una serie di trovate cinematografiche. Il cast è stato ampliato con oltre 30 stunts, donne e uomini, 23 cavalli, due cani, una capra e due dozzine di comparse sullo sfondo. Ad

accerchiarli, loro e il piccolo paese Western, formato da due luride strade intersecate, c'era un intero arsenale di cavi, luci e gru.

Il set divenne un'oasi di cinematografia nel bel mezzo del buio deserto del New Mexico. Sospese su carrelli, appese a gru edili da oltre 300 tonnellate, c'erano delle sofisticate luci laser che si muovevano in sincronia con le esplosioni realizzate sul set. Queste esplosioni sono state accuratamente coreografate intorno ad abili cavalieri che seguirono uno speciale allenamento per eseguire le loro performances in mezzo a tali detonazioni, fuochi d'artificio e forti rumori. Tutto ciò è stato affiancato da 14 Condor da 80 piedi, interamente equipaggiati con pannelli.

Stunts e Lavoro Animale

Le camere riprendono Doc e Maria nel momento in cui vengono separati e i cowboys scappano su cavalli terrorizzati. Come la coppia inizia a chiamarsi l'un l'altra e le strade si riempiono di luci aliene ed esplosioni, Doc è nel panico, ed impotente nel momento in cui l'amata moglie viene rapita da una navicella e tirata su nel cielo.

Al culmine dell'attacco, Favreau ha diretto le luci laser a piombare sui cavi, esplosioni a destra e a sinistra, e persone appese a 60 piedi dal suolo come fossero marionette. Questo tipo di esecuzione ha richiesto enormi nozioni, spiega l'attrice

Ana de la Reguera, una tra gli attori che hanno scelto di compiere le proprie performance senza stunt durante i rapimenti alieni: "Dovevamo trovare tutto in fila al momento giusto: i cavalli, i laser, le urla e le esplosioni. Sam ed io abbiamo detto le nostre battute e poi con ritmo perfetto mi hanno tirato su".

La squadra di produzione aveva pianificato tutto riguardo i rapimenti eseguiti dagli stunts. Ma quando alcuni degli attori hanno espresso la volontà di non avere stunts, il coordinatore delle controfigure e collaboratore di lunga data di Favreau, TOMMY HARPER fu aperto all'idea. "Abbiamo realizzato un nuovo design per le impalcature che ha reso tutto più semplice", osserva Harper. "Abbiamo provato, quindi sapevamo che era sicuro. Ho iniziato a pensare, 'Forse possiamo anche piazzarci degli attori, se sono disposti. E abbiamo detto loro, 'Se non avete paura dell'altezza, vi possiamo sollevare lentamente e progressivamente fin quando non vi sentite a vostro agio nel compiere la prodezza finale'". Keith Carradine e altri si unirono a De La Reguera come nuovi membri della squadra degli stunt nel film.

L'equipaggio di Harper ha posto delle speciali imbracature sia agli stunts che agli attori, che servivano per tirarli in alto, e che servivano anche per mettere a testa in giù i performers, a decine di metri di altezza. Per evitare lesioni, hanno dovuto contrastare la naturale inclinazione a restare dritti durante l'ascesa. Fortunatamente, dopo molti profondi respiri e consigli da parte del coordinatore stunts, furono tutti in grado di realizzare le scene.

Quasi tutti hanno goduto delle loro peripezie aeree, ma nessuno più di Olivia Wilde. Il rapimento di Olivia Wilde avviene più avanti nella storia, quando Ella e gli altri stanno correndo a cavallo inseguiti dalle navicelle spaziali. Quando, viene colta mentre sta andando al galoppo. Anche se l'attrice ha ottime doti da cavallerizza e la prodezza era completamente sicura, questa fu la prima volta in cui un attore/attrice tentasse di realizzarla mentre cavalcava.

L'impostazione altamente accurata della scena ha coinvolto il gioco sincronico tra due gru di 135 metri d'altezza oltre ad un collegamento lungo 12 metri con quattro moschettoni collegati ad una cintura, posta sotto l'abito dell'attrice. Al momento giusto, quando Wilde corre al galoppo, il cablaggio la tira su fino a 40 metri d'altezza. Tutto è andato bene, senza intoppi, e una volta realizzato, l'attrice era in estasi. "È stato il mio momento più emozionante del film", dice Wilde.

Oltre i rapimenti alieni, c'erano anche altre realtà più terrene da girare in un film Western. Gli attori hanno dovuto cavalcare un bel pò, e durante le prove, hanno addestrato i cavalli con i quali avrebbero poi passato i seguenti tre mesi. Il cavallerizzo CLAY LILLY ha lavorato con i performers per selezionare attentamente il cavallo più adatto ad ognuno. Per assicurare che non dessero calci o imbizzarrissero, l'esperto addestratore selezionò quegli animali che erano già allenati al rumore dei fucili, dei cannoni e degli esplosivi, oltre a saper stare vicino al fuoco o all'acqua.

Per Noah Ringer, il più giovane della produzione, l'allenamento a cavallo, che avvenne in un ranch fuori Los Angeles, faceva parte del divertimento. "È stato davvero fantastico", ricorda l'attore. "Ho avuto modo di cavalcare con Daniel, ed è allora che ho incontrato il mio cavallo, Jackson. La mia cosa preferita era il galoppo e qualche volta ho superato delle persone che non avrei dovuto superare. Abbiamo girato la scena un pò di volte"

L'altro co-protagonista di Ringer è un cane polveroso senza nome. Il trasandato quattro zampe arriva ad Absolution con Jake, ma nel corso della storia diviene il fedele amico e protettore di Emmett. Il cane è stato interpretato da due pastori australiani chiamati DARDO e FRECCIA, entrambi sapientemente addestrati da EADIE MCMULLEN.

Il serraglio di animali ha sicuramente contribuito a creare un clima da vecchio West. C'erano più di 100 cavalli provenienti da tutto il sud-ovest, inclusi i cavalli Appaloosa. A completare il cast degli animali, c'erano diversi bovini, degli ovini, delle capre e dei topi... oltre ad un gufo reale che appare brevemente all'interno del battello.

Pelle e Lacci: **I Costumi Del Film**

La costumista Mary Zophres è entrata in questa produzione subito dopo un altro Western, il remake dei fratelli Coen *Il Grinta*. "È un periodo storico del quale non ci sono molte fotografie", spiega. "Per i due film, credo di aver visionato tutte le foto e i materiali disponibili dell'epoca".

Con le valutazioni del regista di *Iron Man 2*, Zophres ha iniziato a creare il look di ogni personaggio del film, iniziando da Jake Lonergan. "Dovevamo renderlo un eroe dalla figura iconica", lei spiega. "Volevo che il pubblico fosse in grado di vederlo e riconoscerlo da lontano". Per raggiungere questo obiettivo, Zophres ha creato una silhouette del laconico straniero, con tanto di giubbotto di pelle, screpolature e un cappello distintivo, uno schema che lo identificherà in tutto il film".

Con la dipendenza del periodo storico dalle lane pesanti e dai colli alti, la sfida in cui si cimentò la costumista, era non fare apparire troppo stantii gli abiti sui performers. Ancora memore dei dettagli storici, osserva, "Volevo anche che l'abbigliamento risultasse lusinghiero e accattivante. D'altronde abbiamo un film con molte sensuali star del cinema".

Nel catalogo femminile del Western non resta molto tra la ragazza del saloon e la ragazza della prateria. Ella esce fuori dagli archetipi delle donne Western: è una donna che viaggia da sola nel selvaggio West. Craig ride, "Lei non avrebbe avuto una bellissima reputazione... è il modo più elegante di dirla".

Ella arriva ad Absolution, seguendo Jake nell'ombra e con indosso una pistola appesa ad una cintura, sopra un abito giallo pallido. L'ispirazione per l'abito di Ella venne a Zophres da un pezzetto di tessuto. "Era qualcosa che avevo preso sei mesi prima da un fornitore che si occupa di abiti antichi e tessuti", ricorda.

Stranamente, il più fragile tra i costumi, non ha mai subito strappi. "L'ironia", dice Zophres, "erano i forti pantaloni dei ragazzi che avevano moltissimi strappetti sulle cuciture dovuti agli scoppi, mentre il delicato costume di Ella era sempre intonso".

L'inevitabile risultato di ore a cavallo, erano i continui strappi alle cuciture che hanno costretto lo staff di Zophres a lavorare molto nelle riparazioni.

Eccetto che per una scena del film, gli abiti indossati sono grezzi e riflettono lo spietato paesaggio. Nel 1870, la lavanderia o cambiarsi d'abito, erano un lusso. Zophres ricorda che sporcare o lacerare tutti i tessuti e gli abiti è parte integrante nella realizzazione di qualsiasi Western. "Non avevano la lavatrice. Gli abiti si lavavano sul versante di una roccia o in una piccola tinozza per poi essere messi fuori ad asciugare. Il vento soffiava costantemente e c'era una strato di sporco perenne. Ci si portava al massimo quello che poteva entrare in una valigia e si usava più e più volte".

Anche se i nostri personaggi posseggono solo l'abito che indossano, la produzione ha richiesto fino a 14 copie di ogni abito, che sarebbero serviti per sembrare più logori con il proseguire della storia. Solo per Ella, si avevano 17 copie per ognuno dei suoi due abiti. Il processo ha richiesto l'impiego di 30 persone, un terzo di cui era addetto all'invecchiamento programmato degli abiti. Una volta che i vestiti venivano indossati e lavati, venivano invecchiati di nuovo.

L'impegno di Zophres sui dettagli storici si estese dalla testa ai piedi. "Quasi tutti i vestiti di quell'epoca erano fatti di lana, fatta eccezione per per la maggior parte delle camicie", spiega. "E se faceva caldo, era molto sgradevole. Le attrici sullo sfondo indossavano dei corsetti, per assicurare una migliore silhouette. In quel periodo, avere una vita sottile era tutto. E inoltre, aiutano ad avere una retta postura. Anche se erano delle donne pioniere che vestivano pratico, ancora indossavano i corsetti. Tutte le attrici femminili hanno indossato corsetti, calze e giarrettiere sotto i loro abiti. "Non è stato amore a prima vista, ma alla fine della giornata, molte dicevano di sentire molto meglio la loro schiena".

DreamWorks Pictures / Universal Pictures / Reliance Entertainment presentano—in associazione con Relativity Media— una produzione Imagine Entertainment / K/O Paper Products / Fairview Entertainment / Platinum Studios, un film di Jon Favreau: Daniel Craig, Harrison Ford in *Cowboys & Aliens*, con Olivia Wilde, Sam Rockwell, Adam Beach, Paul Dano, Noah Ringer. Con le musiche di Harry Gregson-Williams, i costumi di Mary Zophres. L'action-thriller è montato da Dan Lebental, ACE, Jim May; lo scenografo è Scott Chambliss, e il direttore della fotografia è Matthew Libatique, ASC. I produttori esecutivi del film sono Steven Spielberg, Jon Favreau, Denis L. Stewart, Bobby Cohen, Randy Greenberg, Ryan Kavanaugh. *Cowboys & Aliens* è prodotto da Brian Grazer, Ron Howard, Alex Kurtzman, Roberto Orci, Scott Mitchell Rosenberg. È basato su "Cowboys and Aliens" di Scott Mitchell Rosenberg e dei Platinum Studios. L'adattamento è di Mark Fergus & Hawk Ostby and Steve Oedekerk, e la sceneggiatura di Roberto Orci & Alex Kurtzman & Damon Lindelof e Mark Fergus & Hawk Ostby. Il film è diretto da Jon Favreau. © 2011 DreamWorks Pictures.

Sito ufficiale: www.cowboysandaliensmovie.com

Sito italiano: www.cowboysandaliensintl.com/intl/it/

IL CAST

Da James Bond al The Old Vic Theatre, **DANIEL CRAIG** (Jake Lonergan) ha dato prova di se stesso in una variegata gamma di personaggi al cinema, a teatro e in televisione. Il multi-talentuoso attore ha ricevuto una nomination ai BAFTA e agli Empire Awards per *Casino Royale*, il suo debutto nei panni di James Bond, che divenne il più alto incasso nella storia della franchise di 007.

Nato nel 1968 a Chester e cresciuto vicino Liverpool, Craig è stato introdotto al teatro presso i Liverpool Everyman e Playhouse Theatres. Finita la sua adolescenza, si è trasferito a Londra per entrare al National Youth Theatre, prima di proseguire i suoi studi presso la London Guildhall School of Music & Drama. Craig da allora ha ottenuto eclettici ruoli in televisione, teatro e cinema, ed è oggi considerato uno tra i più soprafiniti attori inglesi.

Craig ha ricevuto una nomination ai Film Independent Spirit Award (per Best Supporting Male) per il suo ruolo in *Infamous, Una pessima reputazione* di Douglas McGrath, interpretato insieme a Sandra Bullock e Gwyneth Paltrow. I suoi molteplici credits cinematografici includono anche la seconda interpretazione di James Bond in *Quantum of Solace*, diretto da Marc Forster; *Era Mio Padre* di Sam Mendes; *Defiance, I Giorni Del Coraggio*, basato sulla storia vera di quattro fratelli nella Polonia occupata dai nazisti, diretto da Edward Zwick; *La Bussola D'Oro*, con Nicole Kidman e Eva Green; *Flashbacks of a Fool*; *Elizabeth*; *Hotel Splendide*; *Sognando l'Africa*; *Love & Rage*; *Obsession*; *La Forza Del Singolo*; *The Mother*; *Sylvia*; *The Jacket*; *The Pusher*; e *L'Amore Fatale*.

Cowboys & Aliens segna la terza collaborazione di Craig con il produttore Steven Spielberg, dopo il nominato all'Oscar[®] *Munich* e l'attesissimo *Le Avventure di Tintin: Il Segreto dell'Unicorno*, diretto da Spielberg e prodotto da Peter Jackson, il film è l'adattamento dell'amatissimo fumetto, famoso in tutto il mondo, in cui Craig interpreta il ruolo di Red Rackham. È inoltre nel cast accanto a Rachel Weisz e Naomi Watts nel prossimo all'uscita *Dream House*, della Universal Pictures, un intenso thriller diretto dal pluri-premiato Jim Sheridan.

Come forbitto attore teatrale, i credits sul palcoscenico di Craig, includono *Hurlyburly*, con la Peter Hall Company al The Old Vic Theatre; *Angels in America*, al The National Theatre; *A Number*, al Royal Court Theatre, con Michael Gambon. L'anno scorso, Craig ha calcato le scene di Broadway per 12 settimane, con Hugh Jackman, in *A Steady Rain*, una commedia Americana contemporanea su due poliziotti di Chicago che raccontano le loro contrastanti storie segnate da esperienze strazianti.

Craig ha anche numerosi ed importanti credits televisivi, incluso l'adattamento della BBC dello spettacolo di Michael Frayn *Copenhagen*, *Our Friends in the North*, *Sword of Honour*, *The Ice House*, *The Fortunes and Misfortunes of Moll Flanders*, *Kiss and Tell*, *Sharpe's Eagle* e il film in due parti della BBC *Archangel*, basato sull'omonimo libro di Robert Harris.

Nel corso della sua carriera, **HARRISON FORD** (Colonnello Woodrow Dolarhyde) è diventato uno dei più famosi ed acclamati attori dei nostri tempi. Il suo lavoro include 43 film, 12 dei quali hanno incassato più di \$100 di dollari al box-office.

Attraverso i suoi ruoli da protagonista in film di successo come *Guerre Stellari* e la franchise di *Indiana Jones*, *Il Fuggitivo*, *Air Force One* e *Giochi Di Potere*, è diventato l'incarnazione dell'eroe americano per eccellenza agli occhi degli spettatori di tutto il mondo.

Nominato agli Oscar[®] e ai Golden Globe per la sua interpretazione nel suspense-thriller *Il Testimone* (1985), Ford ha anche ottenuto altre nominations ai Golden Globe per i ruoli in *Sabrina* (1995), *il Fuggitivo* (1993) e *Mosquito Coast* (1986). La National Association of Theatre Owners lo ha nominato Star of the Century nel 1994. *People* lo ha nominato "The Sexiest Man Alive" nel 1998, e lo stesso anno, ha vinto il People's Choice Award come Favorite Motion Picture Actor. Nel 1999, ha vinto il People's Choice Award come Favorite All-Time Movie Star e ancora, nel 2000, è stato nominato Favorite Motion Picture Actor. Inoltre nel 2000, ha ricevuto il prestigioso Life Achievement Award dall'American Film Institute. Nel 2002, l'Hollywood Foreign Press Association lo ha onorato

con il Cecil B. DeMille Award for Lifetime Achievement. Ford è stato l'ospite d'onore nel 2009 al Deauville American Film Festival e gli fu consegnato il César Award dall'Académie des Arts et Techniques du Cinéma nel 2010, per il suo contributo alla cinematografia. Nel novembre 2010, è stato onorato al Santa Barbara International Film Festival con il Kirk Douglas Award per l'Excellence in Film.

Nato a Chicago, Ford ha frequentato il Ripon College nel Wisconsin, prima di trasferirsi a Los Angeles per perseguire la carriera d'attore. Ha iniziato con un contratto con la Columbia Pictures, facendo il suo debutto cinematografico nel dramma *Alle donne Piace Ladro* (1966). Dopo un piccolo ruolo in *L'Impossibilità di Essere Normale* (1970), decise che la sua carriera non sarebbe stata dettata dalle preoccupazioni finanziarie, così ritornò a lavorare in falegnameria mentre aspettava il ruolo giusto.

Nel 1973, dopo tre anni di assenza dallo schermo, George Lucas lo ha scelto per *American Graffiti*. L'anno seguente è approdato ad un ruolo importante nel film di Francis Ford Coppola *La Conversazione*, che fù seguito da un importante ruolo nella produzione televisiva di Stanley Kramer, *Judgment: The Court Martial of Lieutenant William Calley*.

Ford è tornato al cinema nel 1977, quando Lucas lo scelse per il ruolo dell'arrogante e ribelle pilota Han Solo di *Guerre Stellari*, il film ha sconvolto ogni record al box-office e fece di Ford una garanzia. In seguito recitò in *Una Strada, Un Amore* (1978) e *Scusi, Dov'è il West?* (1979) ed ebbe un cameo in *Apocalypse Now* (1979) e *American Graffiti 2* (1979), prima di essere scelto da Steven Spielberg per l'intrepido avventuriero Indiana Jones in *I Predatori Dell'Arca Perduta* (1981). Il film è anche uno dei maggiori incassi della storia del cinema.

Tra i sequel di *Guerre stellari*, *L'Impero Colpisce Ancora* (1980) e *il Ritorno Dello Jedi* (1983), e i sequel di *Indiana Jones*, *Indiana Jones e il Tempio Maledetto* (1984) e *Indiana Jones e l'Ultima Crociata* (1989), Ford è apparso in una miriade di film memorabili. In *Blade Runner* (1982), ha fornito una grintosa prestazione nei panni di un poliziotto in una futuristica e nichilista Los Angeles. Ha ricevuto critiche entusiaste e una nomination agli Oscar[®] per il ruolo di un poliziotto in fuga, che si nasconde in un villaggio Amish in *il Testimone* (1985). Ford ha proseguito con il ritratto audace di un eccentrico, inventore idealista in *Mosquito Coast* (1986). Per poi arrivare ad interpretare l'hitchcocchiano protagonista di *Frantic* (1988), prima di mostrare il suo talento per la commedia romantica in *Le Professioniste Del Peccato* (1988).

Ha anche interpretato un avvocato accusato di omicidio in *Presunto Innocente* (1990); uno yuppie arrogante trasformato dalla pallottola di un rapinatore in *A Proposito di Henry* (1991); un eroico ex-agente della CIA, Jack Ryan, in *Giochi di Potere* (1992) e in *Sotto il Segno Del Pericolo* (1994); un medico ingiustamente accusato di avere ucciso sua moglie, in *Il Fuggitivo* (1993); un impegnatissimo poliziotto di New York City, in *L'Ombra Del Diavolo* (1997); il Presidente James Marshall, in *Air Force One* (1997). È anche apparso nel remake di *Sabrina* (1995), nel ruolo che fù di Humphrey Bogart.

Altri credits di Ford includono la commedia d'azione romantica *Sei Giorni, Sette Notti* (1998), il drama romantico *Destini Incrociati* (1999) e il thriller *Le Verità Nasconde* (2000). Nel 2002, uscì nelle sale, *K-19*, un drama diretto da Kathryn Bigelow con Liam Neeson.

Il giugno del 2003 ha visto l'uscita di *Hollywood Homicide*, diretto da Ron Shelton e interpretato con Josh Hartnett. Il progetto di Ford *Firewall: Accesso Negato* uscì nel febbraio 2006. Nel 2007, finì di girare *Crossing Over* oltre ad aver prestato la voce fuori campo al documentario *Dalai Lama Renaissance*. L'anno 2008 ha visto l'uscita dell'attesissimo *Indiana Jones e il Regno del Teschio di Cristallo*. L'anno scorso è stato visto in *Misure Straordinarie*, con Brendan Fraser, e *Il Buongiorno del Mattino*, con Diane Keaton e Rachel McAdams.

Con il suo entusiasmo per il volo e come pilota appassionato, Ford è stato presidente dell'Experimental Aircraft Association (EAA) Young Eagles Program (dal 2004 al 2009), in cui insegna a volare ai bambini. Ha fatto volare moltissimi bambini sul suo aereo Havilland Beaver. Nel gennaio 2009, è stato onorato con il Living Legends of Aviation Legacy Award per il suo contributo

all'aviazione. Ford è anche stato recentemente onorato con il prestigioso 2010 Wright Brothers Memorial Trophy.

Fortemente impegnato in cause ambientali, Ford è attivamente coinvolto in molti gruppi di conservazione. È vice presidente del consiglio di amministrazione della Conservation International. A Jackson, Wyoming, ha donato 389 acri della sua proprietà alla Jackson Hole Land Trust, affinché li amministri e li conservi. È anche presidente onorario dell' Indianapolis Prize, il più importante premio al mondo per la conservazione degli animali.

Ford ha partecipato in numerosi spot di pubblico servizio riguardanti la conservazione e l'ambiente. Nel 2006, ha narrato *Discover Hetch Hetchy*, per l'Environmental Defense Fund, che cerca di mantenere e restaurare la Hetch Hetchy Valley nello Yosemite National Park.

I suoi riconoscimenti recenti includono l'Heart of the City Award, nella lotta alla fame; un premio ricevuto al NRDC Forces for Nature Gala; il Lindbergh Award dalla Lindbergh Foundation, per il suo concetto di equilibrio tra tecnologia e ambiente; il Distinguished Humanitarian Award dal B'nai B'rith, per il suo impegno per l'ambiente; il riconoscimento onorario Taurus World Stunt Awards; e il Lifetime Achievement Award dalla Laguna Playhouse. Il 30 maggio 2003, ha ricevuto la sua stella sulla Hollywood Walk of Fame.

Gli altri suoi premi includono il World Ecology Award dall'International Center for Tropical Ecology, e il Global Environmental Citizen Award dal Center for Health and the Global Environment.

Nel 2006, ha ricevuto l'Independent By Nature Award dall'Aspen Filmfest, e lo Spirit of Nature Award dal Jules Verne Adventure Film Festival, che ha onorato il suo lavoro nel cinema così come il suo lavoro in difesa dell'ambiente. Sempre nel 2006, ha ricevuto il Tower Award per l'eccellenza nella sua arte al quarto Russian Nights Festival. Nel 2008, Oceana lo ha insignito del titolo di Avvocato dell'ambiente, e nell'agosto 2010, ha ricevuto il National Environmental Hall of Fame Award.

Attrice e attivista, **OLIVIA WILDE** (Ella) è una donna rinascimentale dei nostri giorni. In transizione tra il condividere lo schermo con attori famosi, sia al cinema che in acclamati show televisivi, e il suo lavoro al fianco dei devoti medici e insegnanti nei campi dei rifugiati haitiani.

Wilde recentemente ha recitato accanto a Jeff Bridges nel ruolo dell'amica fidata e protettrice, Quorra, nel futuristico blockbuster 3D, *TRON: Legacy*. Quest'anno sarà in un'ampia gamma di progetti. In autunno, Wilde ha un cameo nel futuristico thriller di Andrew Niccol, *In Time*. Il film si svolge in un mondo in cui gli individui riescono a fermare l'invecchiamento a 25 anni e Wilde interpreta la madre di Justin Timberlake, anche se nella vita reale lei sia quattro anni più giovane di lui. In aggiunta, Wilde sarà nella produzione della The Weinstein Company, il film a base di satira politica *Butter*, in cui interpreta una concorrente ad un'annuale evento sul burro. Nel film ci sono anche Jennifer Garner, Hugh Jackman e Ty Burrell.

Wilde di recente ha iniziato le riprese del film di Stefan Ruzowitzky, *Blackbird*. Interpreta la sorella minore di Eric Bana in una storia su due fuggitivi che si scontrano con una Ex, durante il ritorno a casa per le vacanze. Precedentemente era nella produzione del debutto registico di Alex Kurtzman, *Welcome to People*. Il film è la storia di un uomo d'affari, interpretato da Chris Pine, la cui vita viene scossa appena scopre che il suo defunto padre aveva una figlia segreta. Wilde era la ragazza di Pine, Hannah.

Cresciuta dai genitori, premiati giornalisti e documentaristi, Wilde è stata ispirata nell'esplorazione del campo dei documentari anche in autonomia. Uno dei suoi ultimi progetti è stato la produzione esecutiva dello straziante, e al tempo stesso esaltante, cortometraggio *Sun City Picture House*, che ebbe l'anteprima al Tribeca Film Festival. Il documentario segue una comunità di Haiti che cerca di costruire un cinema dopo il disastroso terremoto del 2010.

In aggiunta al suo lavoro sul grande schermo, Wilde è tornata recentemente nella primavera del 2011, al suo ruolo del Dr. Thirteen nel più seguito show televisivo del mondo, *Dr. House Medical*

Division, di cui fa parte dal 2007 e da allora ha fatto parte di molte storie salva-vita del Dr. House. La serie ha vinto quattro Emmy Awards e due Golden Globes.

Precedenti credits cinematografici di Wilde includono un cameo, accanto a Russell Crowe, nel drama di Paul Haggis *The Next Three Days*; *Anno Uno*, insieme a Jack Black; era accanto a Bruce Willis e Emile Hirsch in *Alpha Dog* della Universal Pictures; *Quel Genio Di Bickford*, per il quale ha vinto il premio come Best Actress all'Aspen Film Festival; e *Conversations With Other Women*, con Helena Bonham Carter e Aaron Eckhart.

In aggiunta, Wilde ha recitato e prodotto *Fix*, la storia su due documentaristi che corrono in tutta la California per cercare aiuto per un loro parente. *Fix* ha aperto nel 2008 lo Slamdance Film Festival e fu distribuito a New York nel novembre del 2009.

Suoi precedenti credits televisivi includono il ruolo da co-protagonista nel drama *The Black Donnellys*, creato da Paul Haggis; *Skin*, prodotto da Jerry Bruckheimer; e un ruolo ricorrente nell'acclamata serie della FOX *The O.C.*. Sul palcoscenico, Wilde era in *Beauty on the Vine* all'Epic Theatre Center, produzione off-Broadway.

Wilde è un membro del consiglio dell'Artists for Peace and Justice (APJ) e fa parte del consiglio di fondazione della American Civil Liberties Union (ACLU) della California del Sud. Recentemente ha collaborato con i consiglieri della APJ, Barbara Burchfield e Bryn Mooser per lanciare una nuova iniziativa dell'organizzazione, denominata Young Artists for Peace and Justice (YAPJ). YAPJ è dedicata alla creazione di un movimento interno alle scuole superiori americane e ai college che contribuisca alla fine della povertà, sostenendo l'educazione nel mondo in via di sviluppo.

SAM ROCKWELL (Doc) è emerso come uno dei più dinamici attori della sua generazione accettando ruoli sia in produzioni importanti che in film indipendenti.

Rockwell era di recente nelle riprese del film di David Gordon Green, *The Sitter*, con Jonah Hill. Sul palcoscenico, Rockwell sarà presto accanto a Jessica Hecht in *A Streetcar Named Desire*. La produzione, diretta da David Cromer, lancerà le stagioni del Williamstown Nikos Stage Theatre Festival.

Rockwell era recentemente, accanto a Christopher Walken, nella produzione di Broadway acclamata dalla critica, *A Behanding in Spokane* di Martin McDonagh. Le ultime apparizioni di Rockwell sono state in *Conviction* di Tony Goldwyn accanto Hilary Swank; in *Iron Man 2* di Jon Favreau, con Robert Downey, Jr.; e in *Moon* di Duncan Jones, per la Sony Pictures Classics, che vinse il Michael Powell Award al 63° Edinburgh International Film Festival.

Rockwell ha creato memorabili personaggi in diversi film inclusi, l'acclamato dalla critica *L'Assassinio di Jesse James per Mano del Codardo Robert Ford* di Andrew Dominik, interpretato con Brad Pitt e Casey Affleck; il film di David Gordon Green, *Snow Angels*, con Kate Beckinsale; la commedia dei fratelli Russo *Welcome to Collinwood*, con George Clooney, Patricia Clarkson, Jennifer Esposito e William H. Macy; *Heist* di David Mamet con Gene Hackman, Rebecca Pidgeon e Danny DeVito; il blockbuster *Charlie's Angels*, con Drew Barrymore, Cameron Diaz e Lucy Liu; e il nominato all'Oscar® *Il Miglior Verde* di Frank Darabont, con Tom Hanks. Rockwell è anche apparso nel campione d'incassi della DreamWorks *Galaxy Quest*, con Tim Allen, Sigourney Weaver, Alan Rickman e Tony Shalhoub.

Suoi altri credits includono *Stanno Tutti Bene*, con Robert De Niro; *Frost/Nixon: Il Duello*, con Frank Langella; *Joshua*, con Vera Farmiga; *Guida Galattica Per Autostoppisti*, con Zooey Deschanel, Mos Def e Martin Freeman; e la commedia della Warner Bros. *Il Genio Della Truffa*, diretto da Ridley Scott con Nicolas Cage. È anche apparso nel film di Woody Allen, *Celebrity*; nel film di Michael Hoffman, *Sogno Di Una Notte di Mezza Estate*, con Kevin Kline e Michelle Pfeiffer; nel film di John Duigan, *Lawn Dogs*; nel film di John Hamburg, *Safe Men*; nel film di Saul Rubinek, la commedia dark, *Jerry and Tom*; nel film di Tom DiCillo, *Box of Moonlight*, con John Turturro; nel film di Peter Cohn, *Drunks*, con Richard Lewis, Parker Posey e Faye Dunaway; nel film di Paul Schrader *Lo Spacciatore*, con Willem Dafoe; nel film di Uli Edel, *Ultima Fermata Brooklyn*, con Jennifer Jason

Leigh; e nel suo film di debutto, *Clownhouse*, di Victor Salva, quando era ancora uno studente alla San Francisco School of the Arts.

Rockwell ha avuto elogi dalla critica così come ha ricevuto l'Orso d'Argento al Berlin International Film Festival per Breakthrough Performance of the Year, per il suo ritratto di Chuck Barris nel film di George Clooney *Confessioni di una Mente Pericolosa*. Recitava accanto a Clooney, Drew Barrymore e Julia Roberts in questo adattamento delle memorie di Barris. Gli altri suoi premi includono Best Actor al Sitges International Film Festival della Catalogna, per il suo ruolo in *Joshua*, e il Decades Achievement Award dal Rehoboth Beach Independent Film Festival.

Sul palcoscenico, Rockwell era in *The Last Days of Judas Iscariot*, accanto a Eric Bogosian, al The Public Theater, con la direzione di Philip Seymour Hoffman per la LABYRINTH Theater Company. Rockwell è anche apparso in *Face Divided* come parte del The Ensemble Studio Theatre Marathon, così come nella produzione off-Broadway di *Goose-Pimples*, che fu scritto dal noto scrittore/regista Mike Leigh. È anche apparso in *The Dumb Waiter* e *Hot L Baltimore* al Williamstown Theatre Festival, entrambi diretti da Joe Montello.

ADAM BEACH (Nat Colorado) è arrivato all'attenzione sia del pubblico che della critica nel ruolo di Victor Joseph nel premiato film *Segnali Di Fumo*, adattamento dello scrittore Sherman Alexie, basato sulla sua semi-autobiografica raccolta di racconti interconnessi, dal titolo "The Lone Ranger and Tonto Fistfight in Heaven."

Beach ha recitato accanto a Nicolas Cage in *Windtalkers*, la storia diretta da John Woo sulla seconda guerra mondiale e il codice Navajo, oltre ad aver ricevuto l'acclamazione della critica per la sua potente interpretazione di Ira Hayes in *Flags of Our Fathers*, diretto da Clint Eastwood, scritto da Paul Haggis e prodotto da Steven Spielberg.

Ha anche ricevuto una nomination ai Golden Globe per il suo ruolo di Charles Eastman nell'adattamento della HBO del rinomato libro "Bury My Heart at Wounded Knee." Oltre al cinema, ha lavorato molto in televisione, apparendo nella quarta stagione di *Big Love* della HBO, nel ruolo del direttore del casinò indiano; un ruolo continuo in *Law & Order: Special Victims Unit*, nella parte del partner di Ice-T, Chester Lake; e nella miniserie CBS, *Comanche Moon*, scritta da Diana Ossana e Larry McMurtry. Beach attualmente ha un ruolo fisso nella nuova serie ABC, *Combat Hospital*.

Beach è nato a Manitoba, Canada, e ha iniziato a recitare a Winnipeg quando era un ragazzino. Il suo lavoro è fortemente radicato nel suo patrimonio Nativo Apache, attraverso cui ha portato una prospettiva unica e diversificata nel suo mestiere. Ha ricevuto il Best Actor Award dall'American Indian Film Festival nel ruolo di Frank Fencepost nell'adattamento cinematografico del libro di W.P. Kinsella "Dance Me Outside".

Il suo impegno nell'innalzamento spirituale per mezzo della danza ingrandisce le sue performances. Beach passa il suo tempo libero giocando ad hockey ed è impegnato con entusiasmo a sostegno dei giovani Nativi. Inoltre canta e suona la chitarra nella sua band, i Jesus Murphy.

Acclamato da molti come uno dei migliori attori della sua generazione, **PAUL DANO** (Percy Dolarhyde) è attualmente in preparazione per *He Loves Me*, il primo film di Jonathan Dayton e Valerie Faris di *Little Miss Sunshine*. *He Loves Me* è anche interpretato da Zoe Kazan, che ne ha scritto la sceneggiatura.

All'inizio di quest'anno, Dano ha finito il lavoro nell'adattamento di Paul Weitz delle memorie di Nick Flynn, "Another Bullshit Night in Suck City", con Robert De Niro. Questa uscita, Focus Features, racconta la storia di un giovane scrittore (Dano), che accetta un lavoro in un rifugio per senzatetto e scopre l'assente padre (De Niro) intento a cercare un letto. Lui è anche nel thriller-viaggio nel tempo, accanto a Joseph Gordon-Levitt, Bruce Willis, Emily Blunt e Jeff Daniels, *Looper*, che recentemente è stato venduto alla FilmDistrict al Cannes Film Festival. Scritto e diretto da Rian Johnson, e prodotto dalla Endgame Entertainment il film segue un gruppo di assassini che inviano i corpi delle loro vittime indietro nel tempo. Nell'aprile del 2010, Dano è apparso nella pellicola,

acclamata dalla critica, di Kelly Reichardt, *Meek's Cutoff* (Oscilloscope Pictures), che segue un gruppo di famiglie che ingaggiano una guida di montagna, Stephen Meek, per farsi accompagnare verso le Cascade Mountains. Nel film indipendente, prossimo all'uscita, *For Ellen*, Dano interpreta un musicista in lotta, che si imbarca in un viaggio notturno con la ex-moglie, per confrontarsi sulla custodia del loro bambino. Dano è attore e produttore esecutivo del film, insieme a Jon Heder.

Dano più recentemente è apparso nel film di Shari Springer Berman e Robert Pulcini *Un Perfetto Gentiluomo*, con Kevin Kline; *Innocenti Bugie*, con Tom Cruise e Cameron Diaz; e *Nel Paese Delle Creature Selvagge* (Warner Bros.), l'adattamento di Spike Jonze del classico libro per bambini di Maurice Sendak.

Nel 2007, Dano si è guadagnato una nomination ai BAFTA per Best Supporting Actor, accanto a Daniel Day-Lewis, per *Il Petroliere*, l'adattamento di Paul Thomas Anderson del romanzo "Oil!" di Upton Sinclair. Dano interpretava il carismatico giovane predicatore e nemesis del cercatore di petrolio Day-Lewis.

Nel 2006, Dano ha recitato con Alan Arkin, Abigail Breslin, Steve Carell, Toni Collette e Greg Kinnear nel successo nominato agli Oscar® *Little Miss Sunshine*, diretto da Jonathan Dayton e Valerie Faris. La sua performance nel ruolo dell'angosciato dalla forma fisica, devoto di Nietzsche, che ha fatto voto di silenzio, gli valse una nomination agli Spirit Award per Best Supporting Male. Il cast, al completo, guadagnò uno Screen Actors Guild e un Broadcast Film Critics Association awards per miglior ensemble.

Dano ha vinto un Independent Spirit Award per Best Debut Performance per il suo ruolo del teenager costretto a navigare la sua adolescenza in solitudine e senza supervisione, nel film di Michael Cuesta, *L.I.E.* (2001). Altri suoi credits includono *The Good Heart*, con il co-protagonista di *L.I.E.* Brian Cox; *Gigantic*, con Zooey Deschanel; un cameo nel film di Ang Lee, *Motel Woodstock*; il film di Rebecca Miller, *La Storia di Jack e Rose*, con Daniel Day-Lewis e Catherine Keener; il film di Richard Linklater, *Fast Food Nation*; il film di D.J. Caruso, *Identità Violate*; *The King*, con Gael García Bernal e William Hurt; *Explicit Ills*; e *Weapons*.

Cresciuto a Manhattan e Connecticut, Dano ha iniziato la sua carriera sui palcoscenici di New York con ruoli non protagonisti a Broadway in *Inherit the Wind*, con George C. Scott e Charles Durning, oltre a *A Christmas Carol*, con Ben Vereen e Terrence Mann. Nel 2007, è tornato sul palco del The New Group, produzione off-Broadway di *Things We Want*, diretto da Ethan Hawke e con Peter Dinklage, Josh Hamilton e Zoe Kazan. Alla fine dello scorso anno, era co-protagonista insieme a Jeffrey Wright e Mos Def nella produzione Lincoln Center Theater di Broadway di *A Free Man of Color*, l'epico racconto a ruota libera di John Guare, ambientato nella New Orleans del 1801. L'opera era diretta da George C. Wolfe.

NOAH RINGER (Emmett Taggart) ha fatto il suo debutto al cinema nel 2009, protagonista di *L'Ultimo Dominatore Dell'Aria*, nel ruolo del giovane successore di una lunga serie di avatar, che dovrà mettere da parte la sua adolescenza per fermare la Nazione Del Fuoco, che vorrebbe rendere schiava l'intera umanità.

Ringer, eccellente in arti marziali, ha iniziato il suo allenamento all'età di 10 anni, e raggiunse la cintura nera a 12. Attualmente detiene il titolo di campione dell'American Taekwondo Association Texas State in cinque categorie del suo gruppo anagrafico: forme tradizionali, armi tradizionali, sparring, arti marziali estreme e armi estreme in arti marziali. Ringer ha guadagnato il secondo livello della cintura nera nell'ottobre 2010.

Ringer è nato a Dallas, Texas, dove attualmente vive con i suoi genitori e i suoi due cani. I suoi hobby sono la recitazione, le arti marziali, il golf, il ping-pong, la lettura, il basket e i trucchi con le carte.

I FILMMAKERS

Multitalentoso regista, scrittore e attore, **JON FAVREAU** (Diretto da by/Produttore esecutivo), ha diretto i mega-blockbuster *Iron Man* e *Iron Man 2*, con Robert Downey, Jr., per la Paramount Pictures e Marvel Studios. Ha inoltre diretto l'acclamato successo delle vacanze, della New Line Cinema, *Elf*, interpretato da Will Ferrell, così come per la Sony Pictures Entertainment, *Zathura: Un'Avventura Spaziale*, un film d'avventura per bambini interpretato da Tim Robbins. Ha esordito alla regia con un film della Artisan Entertainment, *Made*, una sceneggiatura che ha scritto ed interpretato al fianco di Vince Vaughn.

Favreau si è affermato come scrittore di grande talento con l'acclamata commedia *Swingers*. In aggiunta ai suoi enormi successi sul grande schermo, Favreau è stato creatore, produttore e ospite della serie, acclamata dalla critica, della IFC, *Dinner for Five*.

Altri Credits di Favreau come attore includono l'imminente *Welcome to People, L'Isola Delle Coppie, I Love You, Man, Tutti Insieme Inevitabilmente, Ti Odio, Ti Lascio, Ti..., Tutto Può Succedere, Wimbledon, Daredevil, Rocky Marciano, Love & Sex, Le Riserve, Cose Molto Cattive, Deep Impact, PCU* e *Rudy*. I suoi credits televisivi includono *Seinfeld*, un ruolo fisso in *Friends* e un'apparizione speciale nella celeberrima serie della HBO *I Soprano*, nella quale ha interpretato se stesso. In aggiunta, ha prestato la sua voce in *Il Signore Dello Zoo, Guerre Stellari: La Guerra Dei Cloni* e *G-Force- Superspie in Missione*.

Insieme da oltre 18 anni, i creativi collaboratori **ROBERTO ORCI** (Sceneggiatore /Produttore) e **ALEX KURTZMAN** (Sceneggiatore /Produttore) si sono affermati come una delle squadre di maggior successo nella scrittura/produzione, sia al cinema che in televisione.

Kurtzman e Orci hanno iniziato la loro carriera di scrittori per le popolari serie televisive *Hercules* e *Xena: Principessa Guerriera*, dove velocemente divennero scrittori capi, all'età di 23 anni. In seguito hanno scritto per J.J. Abrams, *Alias*, e alla fine divennero anche produttori esecutivi dello show.

Nel 2005, il duo ebbe il debutto cinematografico con il thriller/sci-fi di Michael Bay, *The Island*, seguito da *La Leggenda di Zorro*. Nel 2006, sono tornati a collaborare con Abrams nella scrittura del terzo episodio di *Mission: Impossible*, che è stato abbracciato dalla critica come l'episodio della saga che ha aggiunto umanità e profondità all'intero progetto, e che ha incassato, nel mondo, oltre \$397 milioni. Nel 2007, la coppia ha scritto *Transformers*.

Dopo aver siglato un accordo per un lungometraggio con i DreamWorks Studios, Kurtzman e Orci hanno prodotto il thriller del 2008, *Eagle Eye*.

Il 2009 è stato un anno fondamentale, visto che erano coinvolti nella scrittura o nella produzione di alcuni dei maggiori film di quell'anno. Kurtzman e Orci, insieme a Ehren Kruger, scrissero il sequel di *Transformers*. Ad oggi la franchise di *Transformers* ha incassato più di \$1.5 miliardi nel mondo. La coppia scrisse e produsse esecutivamente *Star Trek*, che incassò più di \$385 milioni nel mondo. La WGA ha riconosciuto il loro lavoro con una nomination per Best Adapted Screenplay. Il loro libro del film fu un best-seller del *New York Times*. Inoltre, sono stati anche produttori esecutivi delle romantiche risate di *Ricatto D'Amore*, e hanno co-creato la serie *Fringe*, con J.J. Abrams.

Nel 2010, il duo ha lanciato *Hawaii Five-O* sulla CBS con critiche positive e ottime valutazioni. Insieme allo scrittore/produttore Peter Lenkov, Kurtzman e Orci hanno rinnovato la

classica serie che vede protagonisti Alex O'Loughlin, Scott Caan, Daniel Dae Kim e Grace Park. Sulla loro lista di credits televisivi, c'è anche *Transformers Prime*, un'originale serie animata al computer in onda su The Hub, il canale via cavo di Discovery/Hasbro kids. Lo show ha debuttato con recensioni positive alla fine del novembre 2010 e recentemente è stato prolungato con una seconda stagione.

All'inizio del 2011, il duo ha siglato un accordo triennale televisivo con la 20th Century Fox. Al primo posto, sulla loro tabella di marcia televisiva, c'è la graphic novel "Locke & Key," che produrranno insieme alla DreamWorks Television. L'episodio pilota, diretto da Mark Romanek è interpretato da Miranda Otto. In aggiunta, stanno producendo il drama di un'ora *Exit Strategy*, scritto da David Guggenheim. Interpretato da Ethan Hawke e Tom Sizemore, l'episodio pilota sarà diretto da Antoine Fuqua.

Tra i loro prossimi progetti c'è *Welcome to People*, che segnerà il debutto alla regia di Kurtzman. Il film, con Elizabeth Banks e Chris Pine, è scritto da Kurtzman, Orci e Jody Lambert. Attualmente, Kurtzman e Orci stanno producendo e scrivendo il secondo installazione di *Star Trek*, con Damon Lindelof. Il film è programmato per giugno 2012.

Attraverso la loro società di produzione, la K/O Paper Products, Kurtzman e Orci continuano a produrre una lista di progetti sia cinematografici che televisivi.

Kurtzman e Orci vivono, entrambi con le loro famiglie, a Los Angeles.

Nonostante fosse stato informato che il suo cervello sarebbe marcito, **DAMON LINDELOF** (Sceneggiatura) trascorse la maggior parte della sua infanzia guardando televisione. Dopo un breve flirt con i film, scoccato con una laurea in cinematografia presso la New York University's Tisch School of the Arts, Lindelof saltò in macchina e viaggio verso ovest. Arrivato a Los Angeles, di fatto la grande scuola, Lindelof ha lavorato per un'agenzia letteraria, per i Paramount Studios e, infine, come dirigente creativo per il produttore Alan Ladd, Jr., prima di ricordare che la sua vera passione fosse la Tv. Abbandonati giacca e cravatta, per indossare T-shirt e Birkenstocks, Lindelof ottenne un lavoro come assistente scrittore nel drama della ABC di Kevin Williamson, *Wasteland*. Subito dopo, la fortuna gli sorrise di nuovo e ne divenne scrittore interno. Ancora dopo, la sfortuna gli sorrise, e lo show fu cancellato.

Lindelof andò a scrivere per la CBS e *Nash Bridges*, nella stagione finale (coincidenza?), per approdare alla nuova serie della NBC, *Crossing Jordan*, dove scrisse e produsse per tre stagioni. Allora Lindelof atterrò in *Lost*. Entro 12 settimane di completa follia, lui e il co-creatore J.J. Abrams riuscirono a realizzare un episodio pilota completamente strano, ridicolmente insostenibile, ed eccessivamente costoso per la ABC, incentrato sui sopravvissuti ad un incidente aereo nel sud del Pacifico. Nonostante ciò, *Lost* vinse un Golden Globe e un Emmy award per Outstanding Drama Series nella sua stagione da matricola. Lindelof ha concluso *Lost* dopo sei stagioni e ancora non ha ben capito cosa volesse dire tutto quello.

Trekker da tutta la vita, Lindelof ha anche prodotto il riavvio di *Star Trek*, di Abrams, che uscì nel 2009. Lindelof sta attualmente scrivendo e producendo il sequel di *Star Trek* e un film di cui si è ripromesso di non parlare, che potrebbe vedere o potrebbe non veder coinvolto Sir Ridley Scott.

Nel suo tempo libero, Lindelof sta anche scrivendo la sua biografia.

MARK FERGUS (Sceneggiatura/Adattamento) e **HAWK OSTBY** (Sceneggiatura/Adattamento) hanno co-scritto il blockbuster *Iron Man* e sono stati nominati all'Academy Award[®] per il loro lavoro in *Children of Men*. In aggiunta al loro lavoro su *Cowboys & Aliens*, hanno più recentemente concluso un film live-action sull'iconico capolavoro animato *Akira*, che è stato prodotto dalla società di Leonardo DiCaprio, la Appian Way, oltre ad un adattamento del libro di James Patterson "Maximum Ride", per la Arad Productions e la Universal Pictures. Hanno appena iniziato a lavorare al riavvio di *Lara Croft: Tomb Raider*, per il produttore Graham King.

Fergus ha diretto Guy Pearce, Piper Perabo, William Fichtner e J.K. Simmons nel thriller *Presagio Finale-First Snow*, da una sceneggiatura originale di Fergus e Ostby. Fergus è cresciuto nel mito dei film di John Ford e Steven Spielberg, e fondere queste due sensibilità in *Cowboys & Aliens* non è stata solo la sfida della sua vita ma anche suo immenso onore.

Ostby proviene dalla pericolosa, infestata dai pesci e baraccopoli dell'arpione felice, Oslo, in Norvegia. Privato del più basilare intrattenimento cinematografico, fuggì negli Stati Uniti attraverso l'India, la Malesia e Singapore negli ultimi anni '80. Dopo aver "studiato" a Boston, Ostby fu estradato a New York, dove incontrò il suo co-scrittore e collega cospiratore Mark Fergus. Nel 2010, Ostby non ha vinto il premio Pulitzer e non è stato insignito del premio Nobel. Attualmente conduce l'eco di un'esistenza, nel profondo delle Green Mountains del Vermont, e comunica con il mondo esterno, esclusivamente attraverso una complessa rete di rane toro.

STEVE OEDEKERK (Adattamento), il nominato all'Academy Award® e vincitore di Emmy Award, ha costruito una carriera straordinaria, accumulando strabilianti esperienze scrivendo, dirigendo, producendo, recitando, commedie e cartoon computerizzati.

Oedekerck ha scritto o diretto film che hanno complessivamente incassato \$1.9 miliardi ai box office mondiali, e \$3.8 miliardi in televisione e nell'home-entertainment. Questi film includono successi come *Una Settimana da Dio*, la franchise di *Ace Ventura*, *Il Professore Matto* e *Patch Adams*. Ha ricevuto una nomination agli Academy Award® per la sua guida creativa e il suo ruolo produttivo in *Jimmy Neutron Ragazzo Prodigio* (il primo film d'animazione CG di Nickelodeon). Oltre al film CG animato *Barnyard-Il Cortile*, e alle serie premiate con l'Emmy, Oedekerck ha creato un fruttuoso modello d'affari per trasformare successi al box-office in lunghe e famose serie televisive. Oltre ad aver appena concluso la sceneggiatura dell'imminente serie live-action/VFX e stereoscopica *Stretch Armstrong*, per la Universal Pictures, Oedekerck è attualmente in preparazione sul suo prossimo ciclo di film blockbuster e serie televisive.

Come ulteriore espansione della franchise di *Jimmy Neutron* per Nickelodeon Television, Oedekerck ha prodotto esecutivamente 63 episodi di *The Adventures of Jimmy Neutron: Boy Genius* e 52 episodi della serie premiata agli Emmy Award, *Back at the Barnyard*. La serie televisiva di *Jimmy Neutron* fu inizialmente lanciata con il supporto di \$100 milioni dagli sponsor, e *Back at the Barnyard* è continuamente nella top 20 dei programmi via cavo, raggiungendo spesso anche la top 5. La nuova e rauca *Planet Sheen*, uno spin-off della popolare franchise di *Jimmy Neutron*, è andata in onda su Nickelodeon nel 2010 ed è stata premiata con il prestigioso Pulcinella Award per Best Children's Series. Oedekerck è anche apparso nel suo speciale televisivo per la NBC e ha prodotto uno speciale d'animazione per natale per la ABC, oltre a sei episodi di *Thumb* (inclusi *Thumb Wars* e *Thumbtanic*) che sono andati in onda sia su Showtime che su Cartoon Network.

Eccellendo nell'ambito demografico giovanile, Oedekerck ha creato franchise di culto il cui pubblico continua a crescere di anno in anno. Dal suo primo film indipendente, *High Strung*, alla scrittura, direzione e recitazione nella commedia natural-retrò sulle arti marziali, *Kung Pow*, Oedekerck accumula una base sempre maggiore di 'Oedefans', che aspettano religiosamente, di vedere cosa il suo cervello partorirà.

Con oltre due decenni di esperienza nella produzione cinematografica e televisiva, Oedekerck è anche a capo degli Omaton Animation Studios, un impianto di produzione di 40,000 mq a San Clemente, California. Fondati nel 2000, gli Omaton Studios sono responsabili di film cinematografici, un film IMAX 3D, un parco a tema e di più di 150 episodi d'animazione CG e stilose serie televisive. Gli Omaton Animation Studios hanno prodotto il film animato CG *Barnyard-Il Cortile* per la Paramount Pictures; le serie televisive di *The Adventures of Jimmy Neutron*; le serie televisive di *Back at the Barnyard*; le serie televisive *Planet Sheen*; *Santa vs. the Snowman 3D* (il primo film animato in 3D stereoscopico) in IMAX 3D; il film *Santa's Polar Blast*; e le sei serie parodiche di *Thumb* per la DTV. Omaton è attualmente in produzione con il suo secondo film

animato CG e sta producendo la serie televisiva *Dirk Derby Wonder Jockey*. Omaton ha guadagnato due Emmy Awards, due Annie Awards e un Pulcinella Award.

Continuamente alla ricerca del futuro dell'intrattenimento, Oedekerck ha sempre vissuto sul filo della narrazione, della produzione e della tecnologia. Oedekerck continua tutt'oggi ad esplorare nuove ed inesplorate strade, che rendano possibile l'impossibile.

SCOTT MITCHELL ROSENBERG (Basato su "Cowboys and Aliens" dei Platinum Studios /Prodotto da) è il presidente dei Platinum Studios, una società dell'entertainment che controlla la più ampia e indipendente libreria di personaggi dei fumetti, e li adatta per il cinema, la Tv e per tutti gli altri media. Come presidente, Rosenberg ha avuto un ruolo chiave nella creazione della più vasta galleria indipendente di titoli nella storia del fumetto. La libreria dei Platinum Studios include migliaia di personaggi che son stati pubblicati in milioni di libri in tutto il mondo, inclusi i titoli di punta, come "Cowboys and Aliens" e "Unique."

Nel 1997, Rosenberg istituì i Platinum Studios in seguito alla sua folgorante carriera come fondatore dei Malibu Comics, una società indipendente, leader nei fumetti che è stata venduta alla Marvel Comics nel 1994. Durante il periodo presso Malibu Comics, Rosenberg ha guidato molti spin-off di successo verso serie televisive, giocattoli e film, incluso il miliardario fenomeno di "Men in Black", così come "Youngblood", il primo fumetto indipendente a debuttare al numero 1.

Dopo i Malibu Comics, Rosenberg è tornato alle sue radici e ha creato i Platinum Studios Macroverse, un enorme universo che si espande in miliardi di anni e multiple dimensioni, composto da personaggi che ha creato fin da quando era bambino. "Cowboys and Aliens" proviene da questo universo.

Rosenberg ha iniziato la sua carriera nell'industria del fumetto quando aveva 13 anni, quando entrò in una compagnia di vendite per corrispondenza. Sulla base del suo successo nella vendita al dettaglio, Rosenberg ha iniziato a pubblicare i suoi fumetti indipendenti, quelli che poi lo hanno portato a fondare i Malibu Comics nel 1986. Da allora Rosenberg è riconosciuto come pioniere e leader nel settore dei fumetti.

Lui sapeva che i fumetti erano parte delle molte rivoluzioni che sarebbero avvenute di lì a poco, soprattutto per i piccoli editori, che con l'avvento dei computer Macintosh (1986 circa) e di altri progressi tecnologici sarebbe diventato possibile, anche per le società più piccole, pensare in grande, minimizzando i costi e massimizzando la qualità della produzione. Ha poi mediato un vero cambiamento epocale nel 1992, quando sette top disegnatori, disertarono la Marvel Comics per fondare gli Image Studios. Rosenberg mise sotto contratto gli artisti alla Malibu Comics per distribuire i fumetti degli Image Studios fin quando la loro nuova compagnia non fosse stata in grado di muoversi da sola. In aggiunta, Rosenberg lavora con Adobe e il suo software Photoshop per sviluppare lo standard principale nella colorazione al computer dei fumetti.

Oggi, Rosenberg produce e sviluppa fumetti per tutti i media, compresa una lista di film di altissimo profilo, serie televisive per i maggiori network, DVD e contenuti Web. La sua visione ha permesso ai Platinum di sviluppare il modello di business del futuro, nel quale le proprietà intellettuali vengono simultaneamente distribuite attraverso differenti modelli di entertainment, massimizzando profitti, visibilità e un ritorno per tutti quelli coinvolti, dai creatori ai consumatori.

Rosenberg è felicemente sposato dal 1992, e vive in California con sua moglie e due figlie.

Il produttore premio Oscar® **BRIAN GRAZER** (Prodotto da) realizza film e programmi Tv da 25 anni.

Sia come scrittore che come produttore, è stato personalmente candidato a 4 premi Oscar, e nel 2002 ha vinto quello per il miglior film con *A Beautiful Mind*. Oltre ad aver vinto altri 3 premi Oscar, *A Beautiful Mind* ha vinto anche 4 Golden Globe (compreso quello per il miglior film nella sezione

"Drama") ed è valso a Grazer il suo primo premio Awareness della National Mental Health Awareness Campaign.

Negli anni, i film e gli show per la TV di Grazer sono stati candidati ad un totale di 43 Oscar e 131 premi Emmy. Allo stesso tempo, i suoi film hanno realizzato oltre 13 miliardi e mezzo di dollari ai botteghini, e nel settore musicale e dell'home video. Per questa combinazione di risultati artistici e commerciali, la Producers Guild of America (PGA) ha conferito a Grazer il premio David O. Selznick alla carriera nel 2001. I suoi brillanti risultati sono stati anche riconosciuti dalla Hollywood Chamber of Commerce (la Camera di Commercio di Hollywood) che, nel 1998, ha aggiunto Grazer alla breve lista di produttori che vantano una stella sulla Hollywood Walk of Fame. Il 6 marzo 2003, ShoWest ha celebrato i successi ottenuti da Grazer conferendogli il suo premio alla carriera, il Lifetime Achievement Award. Il 14 novembre 2005, il Fulfillment Fund ha premiato Grazer a Los Angeles. Nel maggio del 2007, Grazer è stato indicato dalla rivista Time come uno delle "100 Persone più Influenti del Mondo".

Grazer e Howard hanno ricevuto il Milestone Award da parte della PGA nel gennaio 2009 ed il Big Apple Award da parte della NYU's Tisch School of Cinematic Arts nel novembre del 2009. Oltre a *A Beautiful Mind*, i film di Grazer comprendono *Apollo 13*, per il quale Grazer ha ricevuto il premio della Producers Guild's Darryl F. Zanuck, per il produttore dell'anno di un film per il grande schermo ed una candidatura all'Oscar per il miglior film nel 1995; e *Splash - Una sirena a Manhattan*, che ha co-sceneggiato oltre che prodotto e per il quale ha ottenuto una candidatura all'Oscar per la migliore sceneggiatura originale nel 1984. Grazer ha anche prodotto l'adattamento cinematografico del lavoro teatrale di Peter Morgan, molto apprezzato dalla critica, *Frost/Nixon- Il duello* diretto da Howard. Il film è stato candidato a 5 premi Oscar, compreso quello per il miglior film, e Grazer è stato candidato al premio PGA's Darryl F. Zanuck come miglior produttore dell'anno di un film. Grazer è attualmente impegnato nella post-produzione di *Restless*, una storia sui riti di passaggio, diretta da Gus Van Sant e interpretata da Mia Wasikowska e da Henry Hopper.

Tra gli altri suoi credits, l'adattamento per il grande schermo del best seller internazionale "Il codice Da Vinci", con Tom Hanks e diretto da Howard; il film ricco di tensione *Inside Man*, diretto da Spike Lee, con Denzel Washington, Clive Owen e Jodie Foster; *Flightplan- Mistero in volo*; *Cinderella Man*; il documentario presentato con grande successo al Sundance Film Festival *Inside Gola Profonda*; *Friday Night Lights*; *8 Mile*; *Blue Crush*; *Prima ti Sposo, Poi ti Rovino*; *Il Grinch*; *Il Professore Matto*; *Bugiardo Bugiardo*; *Ransom - il Riscatto*; *Papà ho Trovato Un Amico*; *Fuoco Assassino*; *Un Poliziotto alle Elementari*; *Parenti, Amici e Tanti Guai*; *Fuori Dal Tunnel*; e *Spie Come Noi*. Tra i progetti di Grazer per la televisione ricordiamo la serie di grande successo della FOX premiata con l'Emmy, *24*; *Friday Night Lights* della NBC; *Lie to Me* della FOX, con Tim Roth; e *Parenthood*, della and NBC. Gli altri suoi lavori per la TV comprendono la serie comica della FOX, vincitrice dell'Emmy per la migliore commedia *Ti presento i miei*, *Miss Match* della NBC, *Felicity* della WB, *Sports Night* della ABC, oltre che alla serie della HBO *From the Earth to the Moon*, che ha vinto l'Emmy per la migliore mini-serie.

La carriera di Grazer come produttore ha avuto inizio con lo sviluppo di progetti per la televisione. Mentre lavorava in veste di produttore esecutivo agli episodi pilota di alcune serie della Paramount Pictures, all'inizio degli anni Ottanta, ha conosciuto quello che sarebbe diventato un amico di lunga data e suo partner negli affari, Ron Howard. La loro collaborazione ha avuto inizio nel 1982 con le commedie di grande successo *Night Shift- Turno di notte* e *Splash- Una sirena a Manhattan*, e nel 1986, i due hanno fondato la Imagine Entertainment, della quale continuano ad essere i presidenti.

Il regista premio Oscar® **RON HOWARD** (Produttore) è uno dei registi più noti di questa generazione. Dagli apprezzati film drammatici *A Beautiful Mind* e *Apollo 13* fino alle commedie di successo *Parenti, Amici e Tanti Guai* e *Splash- Una Sirena a Manhattan*, ha creato alcuni dei film più memorabili di Hollywood.

Howard ha diretto e prodotto *Cinderella Man*, interpretato dal premio Oscar® Russell Crowe, con cui aveva collaborato in precedenza in *A Beautiful Mind*, che è valso a Howard un Oscar® per la Migliore Regia e che ha inoltre vinto i premi per il Miglior Film, la Migliore Sceneggiatura Adattata e la Migliore Attrice Non Protagonista. Il film ha ottenuto quattro Golden Globes compreso quello per Miglior Film Drammatico. Inoltre Howard ha ottenuto un Outstanding Directorial Achievement in Feature Film da parte del Directors Guild of America (DGA). Howard e il produttore Brian Grazer hanno ricevuto il loro primo Awareness Award da parte della National Mental Health Awareness Campaign per l'attenzione prestata dal film nei confronti del delicato tema dei problemi psichici.

Il talento di Howard come regista è osannato da tempo. Nel 1995 ha ricevuto il suo primo Outstanding Directorial Achievement in Feature Film Award per *Apollo 13*. Questo dramma basato su una storia vera ha ricevuto nove nomination all'Academy Award®, aggiudicandosi l'Oscar® per il Migliore Montaggio e il Miglior Suono. Ha inoltre ricevuto i premi dello Screen Actors Guild per il Miglior Cast Corale e il Migliore Attore Non Protagonista. Molti film di Howard sono stati candidati all'Oscar, fra cui *Fuoco Assassino*, *Parenti, Amici e Tanti Guai* e *Cocoon, l'Energia Dell'Universo*; quest'ultimo ha portato a casa due Oscar®. Il Museum of the Moving Image ha onorato Howard nel dicembre 2005, e l'American Cinema Editors lo ha premiato nel febbraio 2006. Nel gennaio 2009, il Producers Guild of America (PGA) ha celebrato Howard e il suo socio creativo Brian Grazer con un Milestone Award. Nel novembre 2009, la Tisch School of the Arts dell'università di New York li ha premiati con il Big Apple Award, e nel maggio 2010, il Simon Wiesenthal Center gli ha consegnato l'Humanitarian Award. Nel giugno 2010, il Chicago International Film Festival ha conferito a Howard il Silver Hugo Career Achievement Award.

E' inoltre atteso con *Restless*, una storia di 'formazione' diretta da Gus Van Sant e interpretata da Mia Wasikowska e Henry Hopper.

L'ultimo film di Howard è stato *The Dilemma*, con Vince Vaughn e Kevin James. Altro credit cinematografico di Howard è l'adattamento del best seller di Dan Brown "Angeli e Demoni", interpretato dal premio Oscar® Tom Hanks. Il film è il seguito del successo internazionale "Il Codice Da Vinci", anch'esso interpretato da Hanks. Howard ha inoltre prodotto e diretto l'adattamento dello scritto di Peter Morgan, *Frost/Nixon – il Duello*. Il film, distribuito nel dicembre 2009, è stato nominato a cinque Oscar® compreso quello al Miglior Film, ed è stato nominato al Darryl F. Zanuck Producer of the Year Award. Il curriculum di Howard comprende alcuni dei film più popolari degli ultimi 20 anni. Nel 1991, Howard ha creato l'apprezzato dramma *Fuoco Assassino*, con Robert De Niro, Kurt Russell e William Baldwin, a cui ha fatto seguito l'epico *Cuori Ribelli*, con Tom Cruise e Nicole Kidman. Howard ha diretto Mel Gibson, Rene Russo, Gary Sinise e Delroy Lindo nel suspense-thriller del 1996, *Ransom – il riscatto*. In seguito Howard ha lavorato con Tom Hanks, Kevin Bacon, Ed Harris, Bill Paxton, Gary Sinise e Kathleen Quinlan in *Apollo 13*. Altri film di Howard comprendono il blockbuster *Il Grinch*, con Jim Carrey; *Parenti, Amici e Tanti Guai*, con Steve Martin; l'epico fantasy *Willow*; *Night Shift – Turno di Notte* con Henry Winkler, Michael Keaton e Shelley Long; e l'inquietante western *The Missing*, con l'attrice premio Oscar® Cate Blanchett e Tommy Lee Jones. Howard è stato inoltre produttore esecutivo di numerosi film e programmi televisivi fra cui la miniserie HBO *From the Earth to the Moon*; *Arrested Development* della FOX, premiato con un Emmy Award come Migliore Commedia, in cui è stato anche voce narrante; e il grande successo di NBC *Parenthood*. Howard ha debuttato nel 1978 con la commedia *Attenti a Quella Pazza Rolls Royce*. Ha esordito nel mondo dello spettacolo come attore. E' apparso in *Il viaggio* e *Capobanda*, poi ha interpretato il ruolo di Opie nella lunga serie televisiva *The Andy Griffith Show*. Howard in seguito è stato il protagonista della popolare serie *Happy Days* e ha ricevuto critiche positive per le sue performance in *American Graffiti* e *The Shootist*. Howard e il suo socio produttore Brian Grazer hanno iniziato a collaborare insieme nelle commedie *Night Shift- Turno Di Notte* e *Splash-Una Sirena a Manhattan*. Il duo ha co-fondato Imagine Entertainment nel 1986 per poter creare film prodotti indipendentemente.

STEVEN SPIELBERG (Produttore Esecutivo), è uno dei più influenti filmmakers di successo dell'industria cinematografica. È il principale partner dei DreamWorks Studios. Nel 2008, lui e la sua partner Stacey Snider si sono uniti al Reliance-Anil Dhirubhai Ambani Group per formare i nuovi studi DreamWorks. Questa nuova entità è la continuazione naturale dei DreamWorks Studios, fondati nel 1994 da Spielberg, Jeffrey Katzenberg e David Geffen.

Spielberg è anche, globalmente, il più proficuo regista di sempre, avendo guidato successi come *Lo Squalo*, *E.T.: L'Extraterrestre*, la franchise di *Indiana Jones* e quella di *Jurassic Park*. Tra le sue innumerevoli onoreficenze è anche un tre volte premio Oscar®

Spielberg ha ricevuto i suoi due primi Oscars®, per Best Director e Best Picture, con il successo internazionale *Schindler's List*, che portò a casa ben 7 Oscars®. Il film fu inoltre nominato come miglior film del 1993 dalle più autorevoli organizzazioni di critici, oltre ad aver vinto sette BAFTA e tre Golden Globe Awards, in entrambi i casi per Best Picture e Best Director. Spielberg ha inoltre vinto il Directors Guild of America (DGA) Award per il suo ruolo nel film.

Spielberg ha ricevuto il suo terzo Academy Award®, per Best Director, per il drama sulla seconda guerra mondiale *Salvate il Soldato Ryan*, che fu il maggior incasso statunitense del 1998. Oltre ad essere stato uno dei film più premiati, con quattro Oscars® aggiuntivi così come due Golden Globe Awards per Best Picture—Drama e Best Director. Spielberg inoltre vinse un altro DGA Award e ha condiviso un Producers Guild of America (PGA) Award con gli altri produttori del film. Lo stesso anno, la PGA onorò Spielberg con il prestigioso Milestone Award per il suo contributo storico all'industria cinematografica.

Ha ottenuto candidature agli Academy Award® per Best Director con *Munich*, *E.T.: L'Extraterrestre*, *I Predatori dell'Arca Perduta* e *Incontri ravvicinati del Terzo Tipo*. Ha inoltre ottenuto le candidature ai DGA Award per gli stessi film, oltre a *Lo Squalo*, *Il Colore Viola*, *L'Impero Del Sole* e *Amistad*. Con ben 10 vittorie, Spielberg ha collezionato il maggior numero di DGA Award rispetto ad ogni altro regista. Nel 2000, ha ricevuto il DGA Lifetime Achievement Award. È stato anche insignito dell'Irving G. Thalberg Memorial Award dall'Academy of Motion Picture Arts and Sciences; dalla Hollywood Foreign Press del Cecil B. DeMille Award; e del Kennedy Center Honors oltre ad altri innumerevoli premi alla sua carriera.

Più recentemente, Spielberg ha diretto il successo mondiale, *Indiana Jones e il Regno del Teschio Di Cristallo* ed è stato produttore di *Flags of Our Fathers* e *Letters From Iwo Jima*, entrambi diretti da Clint Eastwood, ed è uno dei produttori di *Super 8*, del 2011, diretto da J.J. Abrams.

Spielberg è attualmente in post-produzione del film in 3D *Le Avventure di Tintin*, che ha diretto. Prodotto in collaborazione con Peter Jackson e Kathleen Kennedy e basato sull'iconico personaggio creato da Georges "Hergé" Remi. L'uscita del film è prevista per il dicembre 2011.

Ha inoltre diretto *War Horse*, attualmente in post-produzione. Il film è basato sul multi-premiato romanzo, già allestito sui più importanti palcoscenici di Londra e Broadway, vincendo il Tony Award 2011 per Best Play. Dai DreamWorks Studios, *War Horse* è previsto per le vacanze di dicembre 2011. Questo autunno, dirigerà *Lincoln*, che uscirà nell'autunno 2012.

La carriera di Spielberg è iniziata nel 1968 con il corto *Amblin'* che lo portò a diventare il più giovane regista che abbia mai firmato un accordo a lungo termine con degli studios. In primo luogo si è guadagnato l'attenzione per il suo telefilm del 1977, *Duel*. Tre anni dopo, ha avuto il suo debutto registico cinematografico con *Sugarland Express*, da una sceneggiatura da lui co-scritta. Il suo seguente film fu *Lo Squalo*, che fu il primo film a superare il traguardo dei \$100 milioni.

Nel 1984, Spielberg fondò la sua società di produzione, la Amblin Entertainment. Sotto l'insegna Amblin, lui è stato produttore e produttore esecutivo di successi come *Gremlins*, *I Goonies*, la franchise di *Ritorno al Futuro*, *Chi ha Incastrato Roger Rabbit?*, *Fievel Sbarca in America*, *Twister*, *La Maschera di Zorro* e i film di *Men in Black*. La Amblin ha inoltre prodotto la famosa serie *ER*, con la Warner Bros. Television.

Nel 1994, Spielberg divenne partner di Jeffrey Katzenberg e David Geffen per formare gli originari DreamWorks Studios. Gli Studios ebbero successo sia di critica che di pubblico, inclusi tre

consecutivi Best Picture Academy Award®: *American Beauty*, *Il Gladiatore* e *A Beautiful Mind*. Nella sua storia, la DreamWorks ha anche prodotto o co-prodotto una vasta serie di film, inclusi i successi di *Transformers*; i drama sulla seconda guerra mondiale di Clint Eastwood, *Flags of Our Fathers* e *Letters From Iwo Jima*, che ottenne una nomination come Best Picture agli Oscar®; *Ti Presento i Miei* e *Mi Presenti i Tuoi?*; e *The Ring*, solo per nominarne alcuni. Sotto l'insegna DreamWorks, Spielberg ha anche diretto film come *La Guerra Dei Mondi*, *Minority Report*, *Prova a Prendermi* e *A.I. Intelligenza Artificiale*.

I successi di Spielberg non hanno limiti sul grande schermo. Sulla scia della sua esperienza con *Salvate Il Soldato Ryan*, lui e Tom Hanks hanno collaborato alla produzione esecutiva della miniserie, successo della HBO, *Band of Brothers*, del 2001, basata sul libro di Stephen Ambrose ed incentrata su un'unità dell'esercito Americano di stanza in Europa durante la seconda guerra mondiale. Oltre a molteplici riconoscimenti, il progetto ricevette sia l'Emmy che il Golden Globe per Outstanding Miniseries. Lui ed Hanks più recentemente si sono riuniti per produrre un'altra acclamata miniserie della HBO del 2010, *The Pacific*, questa volta incentrata sui marines che lottarono durante la seconda guerra mondiale contro i giapponesi nella battaglia del Pacifico. *The Pacific* ha vinto otto Emmy Awards incluso Outstanding Miniseries.

Spielberg ha inoltre prodotto esecutivamente la miniserie premiata con l'Emmy, *Taken*, trasmessa da Sci-Fi Channel oltre alla miniserie della TNT *Into the West*.

Oltre alla cinematografia, Spielberg è anche devoto a molte cause filantropiche. L'impatto del suo lavoro su *Schindler's List* lo ha portato a fondare la Righteous Persons Foundation col sostegno dei guadagni derivanti dal film. Ha anche fondato la Survivors of the Shoah Visual History Foundation, diventata poi lo USC Shoah Foundation Institute for Visual History and Education nel 2005. In aggiunta, Spielberg è presidente emerito della Starlight Children's Foundation.

DENIS L. STEWART (Produttore Esecutivo) si è riunito con Jon Favreau per *Cowboys & Aliens* dopo essere stato produttore esecutivo nel blockbuster *Iron Man 2*. Prima di allora, è stato co-produttore nel film di Steven Spielberg *Indiana Jones e il Regno Del Teschio Di Cristallo* che fu il suo quarto film con il produttore di *Indiana Jones* Frank Marshall, essendo stato direttore di produzione in *8 Amici Da Salvare*, *The Bourne Supremacy* e *The Bourne Ultimatum*.

Stewart è un veterano con oltre 30 film alle spalle e ha lavorato come direttore di produzione in *Spider-Man 2 e 3*, *Munich*, *Vita Da Strega*, *Charlie's Angels: Più Che Mai* e *Panic Room*. In precedenza, è stato primo assistente regista in più di 20 film, tra cui *Amistad*, *Speed 2: Senza Limiti*, *L'Ultimo Appello*, *Decisione Critica*, *The Mask*, *Destini Incrociati* e *Fair Game*. Attualmente è produttore esecutivo in *Hansel and Gretel: Witch Hunters*, con Jeremy Renner.

BOBBY COHEN (Produttore Esecutivo) è il presidente della società di produzione di Alex Kurtzman e Roberto Orci, la K/O Paper Products, che attualmente sta producendo il debutto registico di Kurtzman, *Welcome to People*, con Chris Pine, Elizabeth Banks, Olivia Wilde e Michelle Pfeiffer.

In precedenza, Cohen era presidente della Red Wagon Entertainment, dove lavorava accanto a Dough Wick e Lucy Fisher. Lì, è stato produttore esecutivo di strepitosi film, come quello di Sam Mendes, *Jarhead*; di Rob Marshall *Memorie di Una Geisha*; di Barry Sonnenfeld *RV*, con Robin Williams; e quello di Nora Ephron *Vita Da Strega*, con Nicole Kidman e Will Ferrell.

Nel 2008, dopo aver lasciato la Red Wagon, Cohen si è riunito al regista Sam Mendes per produrre il nominato agli Oscar®, *Revolutionary Road*, con Kate Winslet e Leonardo DiCaprio. È stato anche produttore esecutivo nella commedia romantica *Certamente, Forse*, con Ryan Reynolds, Abigail Breslin e Elizabeth Banks, e ha co-prodotto il film di Don Roos, *Happy Endings*, che ha aperto le selezioni al Sundance Film Festival del 2005. Il cast corale include Lisa Kudrow, Maggie Gyllenhaal, Steve Coogan, Tom Arnold, Bobby Cannavale, Jason Ritter e Jesse Bradford.

All'inizio della sua carriera, Cohen è stato vice-presidente della produzione alla Miramax Films. Durante la sua permanenza alla Miramax, Cohen è stato produttore esecutivo de *Il Giocatore*, con Matt

Damon e Edward Norton, oltre che di *Studio 54*, con Mike Myers, Neve Campbell e Salma Hayek. In aggiunta, è stato esecutivo in molti altri film quali, *Clerks-Commessi*, *Ad Occhi Aperti*, *Smoke*, *Tre Amici*, *Un Matrimonio e Un Funerale*, *Scream* e *Beautiful Girls*.

Dopo le sue dimissioni dalla sua posizione in Miramax, Cohen ha fondato la Cohen Pictures, che aveva molteplici collaborazioni con la Miramax. Durante quel periodo, ha prodotto la commedia *Una Hostess Tra Le Nuvole*, con Gwyneth Paltrow, Christina Applegate, Candice Bergen, Kelly Preston, Mark Ruffalo e Mike Myers. È stato anche co-produttore del drama romantico *Bounce*, con Ben Affleck e Gwyneth Paltrow. Oltre, ad aver prodotto esecutivamente la commedia romantica *Pazzo Di Te!*, con Freddie Prinze, Jr. e Julia Stiles, e la pellicola di Lasse Hallström, *Le Regole Della Casa Del Sidro*, con Tobey Maguire, Charlize Theron, Paul Rudd e Michael Caine. Quest'ultimo film ha ottenuto due Academy Awards® uno per Best Adapted Screenplay e uno per Best Supporting Actor (per Caine).

Cohen ha iniziato la sua carriera alla Writers & Artists Agency di New York. Attualmente vive a Los Angeles con la moglie e i due bambini.

RANDY GREENBERG (Produttore Esecutivo) è considerato uno dei migliori cervelli del marketing strategico e creativo e della distribuzione nel mondo globale dello spettacolo di oggi. In aggiunta, Greenberg ha ridistribuito milioni di dollari nelle compagnie dell'entertainment globale. Nel corso degli scorsi 22 anni, Greenberg è stato coinvolto nell'ideazione, nel marketing e nella distribuzione di oltre 200 film, e le sue campagne hanno riportato incassi al box-office per oltre \$5 miliardi. Greenberg gestisce una società di consulenza, che si occupa di licenze, negoziazioni, produzione, accordi di distribuzione e accordi internazionali... tra le altre cose.

Quest'anno, oltre *Cowboys & Aliens*, Greenberg ha anche prodotto esecutivamente *Dylan Dog: Il Film*, con la Hyde Park Entertainment, i Platinum Studios e l'Omnilab Media.

Prima di partire con il The Greenberg Group, Greenberg è stato a lungo considerato "il ragazzo internazionale" in quanto era capo delle operazioni cinematografiche internazionali alla Universal Pictures; vice-presidente del marketing internazionale della MGM; e senior executive presso la Dennis Davidson Associates (DDA), dove ha guidato le pubbliche relazioni internazionali per varie compagnie di produzione tra cui la Carolco Pictures, la Morgan Creek, la Avenue Pictures, la Miramax e l'Interscope Pictures, tra le altre.

Mentre era alla Universal Pictures, la divisione internazionale di Greenberg ha prodotto sei hit globali al box-office, che si attestarono sui \$100 milioni ognuno in un anno, segnando un record nell'industria. Greenberg fu promosso e guidò la conquista estera di film come *La Mummia: Il Ritorno*, *Jurassic Park III*, *American Pie 2*, *Fast&Furious: Solo Parti Originali*, *The Bourne Identity*, *Red Dragon*, *8 Mile*, *Hulk*, *2Fast 2Furious*, *American Pie: Il Matrimonio e Prima ti Sposo Poi ti Rovino*.

Mentre era alla MGM, Greenberg aiutò nelle campagne strategiche per film come *007 Il Mondo Non Basta*, *Il Caso Thomas Crown*, *Stigmata*, *007 il Domani Non Muore Mai*, *L'Oro Di Ulisse*, *The Birdcage*, *007 GoldenEye*, *Get Shorty* e *Rob Roy*.

A nome dei suoi clienti in DDA, Greenberg ha redatto e lavorato sulle campagne strategiche delle relazioni con la stampa in film come *Stargate*, *Goodbye Mr. Holland*, *Pulp Fiction*, *Le Iene-Cani da Rapina*, *Terminator 2: Il Giorno Del Giudizio*, *Basic Instinct*, *Cliffhanger*, *L'Ultimo Dei Mohicani*, *Robin Hood: Principe Dei Ladri*, *Total Recall* e *L'Uomo Dei Sogni*.

Greenberg ha iniziato la sua carriera lavorando per il circuito cinematografico Edwards Cinemas (ora parte della Regal) come assistente manager e come stagista nella contabilità di produzione della Warner Bros. Pictures. Greenberg possiede un BSBA in marketing/finanza conseguito presso la University of Denver; è membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, del Film Information Council, del Marketing Executives Networking Group e dell'American Marketing Association; ed è un istruttore presso la UCLA Extension.

RYAN KAVANAUGH (Produttore Esecutivo) è un produttore di successo e un apprezzato esperto di finanza cinematografica in quanto amministratore delegato e fondatore della Relativity Media, LLC. Come produttore, la produzione personale di Kavanaugh include il film di Neil Burger *Limitless*, con Bradley Cooper e Robert De Niro; il film di Tarsem Singh *Immortals 3D*, un epico action-movie sulla vena di *300*; e il film di David O. Russell *The Fighter*, con Mark Wahlberg e Christian Bale. Kavanaugh è attualmente in pre-produzione di *The Untitled Snow White*, una rivisitazione non convenzionale della famosa fiaba, con Julia Roberts e Lily Collins, così come per *Safe Haven* di Nicholas Sparks. Ha inoltre prodotto esecutivamente l'acclamato, otto volte candidato all'Oscar® *The Social Network*. I suoi recenti film includono i successi della Universal Pictures, *Cattivissimo Me* e *Mamma Mia!*; della Lionsgate, *Brothers* e *3:10 to Yuma- Quel Treno Per Yuma*; della The Weinstein Company, *Nine*; della Sony Pictures, *Un Weekend Da Bamboccioni*; e della Screen Gems, *Dear John*.

Kavanaugh è stato nominato l'Hollywood Producer of the Year Award al 13° gala annuale dell'Hollywood Awards, e *Daily Variety* ha recentemente pubblicato un numero speciale che ha consacrato Kavanaugh come "Billion Dollar Producer". Nel 2010, *The Hollywood Reporter* ha conferito il suo Leadership Award a Kavanaugh e fatto uscire un numero speciale in suo onore. Kavanaugh è stato nominato da *Variety* come Showman of the Year 2011 ed è stato premiato al Cannes Film Festival.

Kavanaugh ha creato strutture aziendali e finanziarie per una serie di Studios, società di produzione e produttori e ha creato più di \$10 miliardi di capitale attraverso queste strutture. Tra le altre degne di nota ci sono Sony Pictures, Universal Pictures, Warner Bros., e Marvel. Kavanaugh ha acquisito un patrimonio di asset strategici riguardanti operazioni di commercializzazione e distribuzione dalla Overture Films, diventata la prima nel suo genere. In aggiunta, Kavanaugh ha forgiato collaborazioni di marketing, promozionali e di produzione con il marchio Virgin di Sir Richard Branson.

Con Kavanaugh alla guida, Relativity è una società dell'intrattenimento globale, impegnata in creazione, finanziamenti e distribuzione di contenuti di altissima gamma, per i quali crea partnership strategiche con altre aziende del settore. Relativity ha prodotto o finanziato più di 200 film, generando incassi ai box-office mondiali, di oltre \$15 miliardi e ottenendo oltre 60 nomination agli Oscar®. Kavanaugh è stato recentemente nominato da *Fortune*, come uno dei "40 Under 40 Most Influential People in Business".

MATTHEW LIBATIQUE, ASC (Direttore della Fotografia) ha studiato presso il prestigioso American Film Institute, dove ha conseguito un MFA in cinematografia. *Cigno Nero* ha segnato la sua quarta collaborazione con il regista Darren Aronofsky, dopo *Requiem for a Dream* e *L'Albero Della Vita*. Hanno iniziato le loro carriere insieme collaborando sul corto *Protozoa*. Per il suo lavoro in *Cigno Nero*, Libatique ha ricevuto una nomination agli Academy Awards®, una ai BAFTA, una nomination dall'American Society of Cinematographers, una dalla Broadcast Film Critics Association e una ai Film Independent Spirit Awards, per nominarne alcune.

Prima di *Cigno Nero*, Libatique era con Jon Favreau in *Iron Man 2*, il sequel del successo ai box-office, *Iron Man*. L'anno scorso, è stato direttore della fotografia in *My Own Love Song*, una commedia con Forest Whitaker e Renée Zellweger.

The Independent Spirit Awards ha onorato Libatique con una nomination per il suo lavoro in *Pi Greco*, e gli ha conferito il trofeo Best Cinematography per *Requiem for a Dream*. Per questo film ha anche ottenuto la nomination dalla Boston Society of Film Critics e dall'Online Film Critics Society.

La carriera di Libatique è iniziata nel 1995 nell'ambiente dei video-clip musicali. Il suo lavoro è apparso su MTV per artisti come The Cure, Usher, Death in Vegas, Erykah Badu, Incubus, Tupac, Moby, Snoop Dogg, Jay-Z e The Fray. Libatique ha guadagnato un Music Video Production Association Award per Best Cinematography nel 2002, per il brano dei Matchbox 20 "Mad Season".

Lavorando in spot commerciali e video musicali, il suo talento ha spesso collaborato con registi altrettanto talentuosi, come Floria Sigismondi, Dante Ariola, Brian Beletic, Phil Harder, Terry Richardson, Mark Pellington, Traktor, Kinka Usher, StyleWar e Noam Murro.

Altri suoi credits cinematografici includono i film di Joel Schumacher, *Tigerland* e *in Linea Con L'Assassino*; *Gothika*, per Mathieu Kassovitz; *Abandon: Misteriosi Omicidi*, per Stephen Gaghan; e *Ogni Cosa è Illuminata*, diretto da Liev Schreiber. Ha inoltre collaborato col regista Spike Lee per tre film: *Miracolo a St. Anna*, *Lei Mi Odia* e *Inside Man*.

Libatique è membro dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences e dell'American Society of Cinematographers.

Il premiato scenografo **SCOTT CHAMBLISS** ha creato per il cinema, la televisione e il teatro, sia a New York che Los Angeles.

Chambliss ha collaborato con Alex Kurtzman, Roberto Orci e J.J. Abrams per *Star Trek*. Il suo lavoro con Abrams abbraccia due decenni e include *Mission: Impossible III*, così come le serie televisive *Alias* e *Felicity*. L'anno scorso, Chambliss ha collaborato con Phillip Noyce per *Salt*, con Angelina Jolie.

Per diversi anni consecutivi, Chambliss è stato nominato sia agli Emmy Award per Outstanding Art Direction e agli Award for Excellence in Production Design dell'Art Directors Guild, per il suo lavoro in *Alias*. Nel 2002, ha vinto un Emmy e, nel 2003, ha vinto un Guild Award.

Chambliss ha iniziato la sua carriera come designer associato con Tony Walton su un numero di produzioni Broadway, incluse *Anything Goes*, *Macbeth* e *Grand Hotel*.

Ha anche scritto e illustrato la graphic novel "Maahvelous!: Princess Puut and Dali Do Venice", una ricca ed esotica avventura su due amici che viaggiano. Il suo sequel, "Fromage d'Amour: Princess Puut in Love", è stata recentemente pubblicata on-line, sul sito www.princesspuut.com.

DAN LEBENTAL, ACE (Montaggio) è un montatore di Hollywood fin dal 1990, l'anno in cui montò il suo primo lungometraggio. Quel film fu rapidamente seguito da quello dei fratelli Hughes, *Dollari Sporchi* (1995). Ha anche collaborato di nuovo con i fratelli in *La Vera Storia Di Jack Lo Squartatore* (2001) e ha contribuito al loro documentario, *American Pimp* (1999). Lebental incontrò Albert e Allen Hughes mentre era al montaggio di video musicali.

Dopo oltre 15 anni nell'industria, Lebental ha tagliato oltre 20 films (sia indipendenti che ricche produzioni) dei più disparati generi, oltre a serie televisive, documentari e cortometraggi. Il suo entusiasmo per le buone storie e pari solo alla sua totale dedizione al mestiere del montatore.

Il portfolio di Lebental comprende i blockbuster dei Marvel Studios, *Iron Man* e *Iron Man 2*, con Robert Downey, Jr., che aprirono entrambi al No.1 del box office statunitense e hanno incassato globalmente più di \$1 miliardo.

La collaborazione di Lebental con il regista Jon Favreau ha anche colpito il pubblico, con il successo della New Line Cinema, *Elf* (2003) e il film della Columbia Pictures *Zathura: Un'Avventura Spaziale* (2005). Lebental ha incontrato Favreau quando quest'ultimo era attore, e mentre lui stava montando la pellicola di Peter Berg *Cose Molto Cattive* (1998), da allora hanno spesso collaborato insieme. Oltre il montaggio della maggior parte dei film di Favreau, Lebental si è occupato anche della prima stagione della serie televisiva del regista, *Dinner for Five*, e montando l'episodio pilota dell'altra serie di Favreau, *In Case of Emergency*.

Durante la sua carriera come montatore, Lebental ha inoltre mantenuto e sviluppato una stretta relazione professionale con l'attore/produttore Vince Vaughn, per il quale tagliò i film Universal Pictures, *Ti Odio, Ti Lascio, Ti...* (2006), *Wild West Comedy Show: 30 Giorni e 30 Notti—Hollywood to the Heartland* (2006) e *L'Isola Delle Coppie* (2009).

Lebental è attualmente insegnante presso la USC, dove si occupa di montaggio, post-produzione e cinema in generale, così come è un forbitto conferenziere internazionale. Oltre a

insegnare ai ragazzi attraverso la sua carriera, Lebental ricava piacere dal supportare la nuova generazione di montatori.

JIM MAY (Montaggio) più recentemente ha montato il film di Joe Carnahan *A-Team*, con Bradley Cooper e Liam Neeson. May ha collaborato con Stephen Sommers per quattro films: come montatore in *G.I. Joe: La Nascita dei Cobra* e *Van Helsing*, e come montatore degli effetti visivi per *La Mummia* e *Deep Rising: Presenze dal Profondo*. Ha anche lavorato con il produttore Jerry Bruckheimer su tre progetti: co-montatore in *Kangaroo Jack: Prendi i Soldi e Salta*, e montatore aggiunto per il nominato all'Oscar® *Pearl Harbor*, oltre ad essere stato montatore agli effetti visivi in *Armageddon*, che ricevette una nomination agli Oscar® per Best Visual Effects.

Più recentemente, May ha editato una serie di film dai più diversi generi, inclusi il thriller *Horsemen*; il blockbuster di Andrew Adamson *Le Cronache Di Narnia: Il Leone, la Strega e l'Armadio*; i film horror *Non Aprite Quella Porta: L'Inizio* e *The Hitcher*; oltre all'animazione futuristica di *Battaglia per la Terra* (come montatore aggiunto).

Altri credits cinematografici di May includono (in differenti ruoli) il film fantasy di Frank Oz *The Indian in the Cupboard* (come montatore VFX); il premio Oscar® *Jurassic Park*, di Steven Spielberg; il premio Oscar® *Terminator 2: Il Giorno Del Giudizio*, di James Cameron; e i film di John McTiernan *Die Hard: Duri A Morire* e *Caccia a Ottobre Rosso*. May ha inoltre montato il cortometraggio *The Same*, che vinse il premio come Best Editing al Toronto International Film Festival del 2001, oltre al film indipendente *Cookers*, che ha collezionato sia il premio come Best Film che il premio per il Best Editing al Milan International Film Festival del 2001.

Nato a Denver, Colorado, May ha frequentato la Loyola Marymount University a Los Angeles. Dopo la laurea, entrò nel mondo specializzato nel montaggio degli effetti visivi, collaborando con rinomate aziende del settore quali la Industrial Light & Magic, la Sony Pictures Imageworks e la Boss Film Studios.

MARY ZOPHRES (Costumista) recentemente ha ricevuto una nomination agli Academy Award® per il suo lavoro su *Il Grinta*, la sua 10ª collaborazione consecutiva con i fratelli Coen come costumista, dopo *Fargo*, *Il Grande Lebowski*, *Fratello Dove Sei?*, *L'Uomo Che Non C'Era*, *Prima Ti Sposo Poi ti rovino*, *Ladykillers*, *Non è un Paese Per Vecchi*, *Burn After Reading: a Prova di spia* e *A Serious Man*. In precedenza, è stata assistente costumista per i Coen in *Mr. Hula Hoop*.

È stata inoltre costumista in molti film di Steven Spielberg inclusi *The Terminal*, *Prova a Prendermi*, per il quale ha ottenuto una nomination ai BAFTA per Best Costume Design, e *Indiana Jones e il regno del Teschio Di Cristallo*.

Altri credits cinematografici di Zophres includono i primi tre film dei fratelli Farrelly: *Scemo e Più Scemo*, *Kingpin* e *Tutti Pazzi Per Mary*; il film di Timothy Hutton, *Digging to China*; il film di Oliver Stone, *Ogni Maledetta Domenica*; il film di Terry Zwigoff, *Ghost World*; il film di Brad Silberling, *Moonlight Mile*; il film di Bruno Barreto, *Una Hostess tra Le Nuvole*; il film di Nora Ephron, *Vita Da Strega*; il film di Joe Carnahan *Smokin' Aces*; e il film di Robert Redford *Leoni per Agnelli*.

Ha conseguito la laurea in storia dell'arte presso il Vassar College prima di cominciare a lavorare nel mondo della moda per Norma Kamali e Esprit. Ha iniziato a lavorare nel cinema come sarta nel film di Oliver Stone, *Nato il Quattro Luglio*. Zophres è stata recentemente costumista nel film di Jon Favreau, *Iron Man 2*, con Robert Downey, Jr.

HARRY GREGSON-WILLIAMS (Musiche) è uno dei compositori più ricercati di Hollywood, i cui punteggi coprono un ampio spettro di progetti di alto profilo, dal teatro all'animazione, ogni suo infuso ha il pugno emotivo e l'intensità atmosferica che ormai contraddistinguono il suo personale stile musicale. Ha lavorato su tutti e quattro gli episodi della franchise di *Shrek*. Ha guadagnato una nomination ai BAFTA per le musiche del primo episodio sull'orco verde, *Shrek*, e ha ricevuto una nomination ai Golden Globe e una nomination ai Grammy

Award per le musiche del film di Andrew Adamson *Le Cronache Di Narnia: Il Leone, La Strega e L'Armadio*.

Gregson-Williams ha recentemente musicato l'acclamato dalla critica *The Town*, che ha segnato la sua seconda collaborazione con Ben Affleck, dopo il debutto alla regia di Affleck, con il nominato all'Oscar® *Gone Baby Gone*. Ha inoltre lavorato con altri registi per più volte, come con Joel Schumacher sui films *Dodici*, *The Number 23*, *Veronica Guerin: Il Prezzo Del Coraggio* e *Phone Booth: In Linea con L'Assassino*; con Tony Scott su *Unstoppable*, *Pelham 1 2 3*, *Déjà Vu*, *Domino*, *Man on Fire*, *Spy Game* e *Nemico Pubblico*. Recentemente ha musicato il documentario *Life in a Day*, diretto da Kevin Macdonald.

La sua lunghissima lista di credits cinematografici include tra gli altri, il film di Mike Newell, *Prince of Persia: Le Sabbie Del Tempo*; *X-Men Le origini: Wolverine*; il film di Adamson *Le Cronache Di Narnia: Il Principe Caspian*; *Seraphim Falls*; il film di Ridley Scott, *Le Crociate*; il film di Beeban Kidron, *Bridget Jones: L'Età Della Ragione*; il successo animato di Aardman *Galline in Fuga*; *L'Ora Della Verità* e *Il Senso Di Smilla Per La Neve*, entrambi del regista Bille August; il film di Antoine Fuqua, *Costretti a Uccidere*; e *Z, La Formica*.

Nato in Inghilterra in una famiglia di musicisti, Gregson-Williams si è guadagnato una borsa di studio dalla scuola di musica St. John's College di Cambridge quando aveva solo 7 anni. All'età di 13 anni, la sua voce era già in oltre una dozzina di registrazioni, e in seguito ha ottenuto un posto presso l'ambitissima Guildhall School of Music & Drama di Londra. Ha iniziato la sua carriera nel cinema come orchestratore ed arrangiatore del compositore Stanley Myers, per continuare poi a comporre partiture sotto la regia di Nicolas Roeg. La sua conseguente collaborazione con Hans Zimmer ha portato a Gregson-Williams la possibilità di musicare film come *The Rock*, *Broken Arrow*, *Armageddon*, *Qualcosa è Cambiato* e *Il Principe d'Egitto* e successivamente ha lanciato la sua carriera ad Hollywood.

—cowboys & aliens—